

# *PAOLA ADAMO*



## 4° CONCORSO

*31 Marzo 2017*

## GLI ELABORATI

**A cura della "Fondazione PAOLA ADAMO"  
Presso Istituto Don Bosco - Viale Virgilio, 97 -  
74121 Taranto**

## *Presentazione*

*La “Fondazione PAOLA ADAMO” è lieta di presentare parte degli elaborati che sono pervenuti presso la propria sede, in occasione del “4° Concorso Paola Adamo”, tra i quali quelli che ha giudicato “vincitori” del concorso.*

*Certa di aver raggiunto l’obiettivo che per l’occasione si era prefissato, ossia di comunicare ai ragazzi il valore della vita e la ricchezza della gioia interiore, la Fondazione ringrazia l’Istituto Comprensivo “V. Alfieri” di Taranto, vincitore del 1° Premio di Euro 500.00 per il maggior numero di elaborati presentati e l’Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” vincitore del 2° Premio di Euro 400.00.*

*Inoltre ringrazia per aver partecipato al concorso l’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, il Liceo Classico “Ferrari-Quinto Ennio”, il Liceo Artistico “V.Calò”. l’Istituto Tecnico “Pacinotti” e l’Istituto “M.Bellisario” di Ginosa (TA) e per gli elaborati meritevoli di premiazione.*

*Un grazie speciale va certamente ai protagonisti di questo evento, ragazzi e giovani, che, partecipando al Concorso “Il mondo che vorrei”, sono riusciti a trasferire le proprie emozioni e i propri sentimenti in un disegno, in un testo o in un video che, con grande impegno e originalità, hanno elaborato!*

## **4° Concorso Paola Adamo 2016/17**

**La “Fondazione Paola Adamo” ha indetto, per l’anno 2017,  
il Concorso che ha per tema “IL MONDO CHE VORREI”.**

**Articolo pubblicato sul giornale Diocesano di Taranto “NUOVO DIALOGO “ il 9/12/201**



VENERDI 9  
DICEMBRE  
2016



# NUOVO DIALOGO

SETTIMANALE DELL'ARCIDIOCESI DI TARANTO DAL 1964 - ANNO LII - N° 37

ECCLESIA

## Se credi in Dio hai il mondo in pugno Quarto concorso per gli studenti

Il quarto concorso dedicato a Dio. Una ragazza che ha sentito la voce dello Spirito Santo, che si è messa a totale disposizione nelle mani di Dio per aprirsi al mondo. Cosa vuol dire per te futuro? Quali riflessioni Paola, nel pensare al suo futuro, fa scaturire nel tuo cuore? Paola ha saputo vivere per il bello, il vero e il buono, con una grinta e una fierezza che hanno del sorprendente. La sua testimonianza ti spinge ad essere fiducioso nel futuro? Destinatari sono gli alunni di 4. e 5. elementare, delle classi della scuola media, delle superiori e del liceo artistico (scuola frequentata da Paola), ragazzi della catechesi parrocchiale. Ecco quali elaborati presentare. Per le classi delle elementari: componimento in prosa o

disegno. Per le classi della media: prosa, video, pittura o lavoro modellato. I disegni non devono superare cm. 50 x70 mentre i video non devono durare oltre 5 minuti.

La presentazione degli elaborati è fissata entro mercoledì 8 marzo 2017, da inviare a: Istituto salesiano "Don Bosco" - concorso Paola Adamo" viale Virgilio 97 - Taranto o da consegnare al segretario don Gaetano D'Andola.

La premiazione è prevista per venerdì 31 marzo nella sala polivalente Paola Adamo ubicata nella parrocchia Don Bosco in via Umbrina. Per attingere notizie sulla vita di Paola, si invita a consultare il sito [www.paolaadamo.it](http://www.paolaadamo.it) oppure a chiedere copie del libricino: "Paola Adamo Qui e al di là del sole" al segretario della Fondazione, don Gaetano D'Andola cell. 339/4624212.

A. D.



4° CONCORSO PAOLA ADAMO

Articolo pubblicato sul giornale Diocesano di Taranto

"NUOVO DIALOGO" il 14/04/2017



Formula Direct  
simply  
mobile

# ND

VENERDI 14  
APRILE  
2017



# NUOVO DIALOGO

SETTIMANALE DELL'ARCIDIOCESI DI TARANTO DAL 1964 - ANNO LIII - N° 14

## ECCLESIA

NUOVO DIALOGO  
VENERDI 9 DICEMBRE 2016

9

## Il mondo che vorrei, le premiazioni del concorso salesiano per le scuole

**S**i sono svolte venerdì 31 marzo nella sala polivalente della parrocchia San Giovanni Bosco le premiazioni del concorso annuale per gli alunni di quarta e quinta elementare, delle classi della scuola media, delle superiori, del liceo artistico e dei frequentanti della catechesi delle parrocchie della diocesi sul tema "Il mondo che vorrei. Rifletti e confrontati con i pensieri di Paola sulla famiglia, la scuola e la società" indetto dalla Fondazione Paola Adamo. I premi della fondazione sono andati a: Martina Bosco (2.B della "G. Calò"-Ginosa), Anna Alessandra Difonzo (2. C della "G. Calò"-Ginosa), Leonardo Buonsanti (3. B "G.



Calò" - Ginosa). Ecco gli altri vincitori. Per la scuola primaria: 1° premio per la prosa a Chiara Sardelli (5. A istituto "Figlie di Maria Ausiliatrice", 2° premio per la prosa a Sofia D'Am-brosio (5. A ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"), premio della Fondazione a Giada Naclerio (4. A ist.

liatrice"), 1° premio per il disegno a Eleonora Ingenito (5. F. Istituto comprensivo "San Giovanni Bosco"). Premiazione scuole medie: 1° premio per la prosa ad Alessia Grassi (2. B istituto com. "Alfie-

sco"), 1° premio per il disegno a Christian Cavallo (2. A istituto com. "Alfieri"), 2° premio per il disegno a Serena Pappalettera (2. B istituto com. "Alfieri"), 1° premio per il video a Lucia Alexia Grassetto (2. I istituto com. "Alfieri". Premiazione scuole superiori: 1° premio per la prosa a Ilaria Donzella (4. B liceo "Ferraris-Quinto Ennio"), 1° premio video a Ivana Iacobellis (4. A ist. "Pacinotti"); per il settore grafico-pittorico: 1° premio ad Anita Rinaldi (1. A liceo artistico "Calò"), 2° premio a Marianna Masciandaro (1. A liceo artistico "Calò"); per le arti figurative: 1° premio a Valeria Calviello (3. A liceo artistico "Calò"), 2° premio a Federica Fer-

rarese (3. A liceo artistico "Calò"). Per il maggior numero di elaborati presentati: 1° premio all'istituto comprensivo "Alfieri" (dirigente dott.ssa Anna Maria Settanni), 2° premio all'istituto comprensivo "San Giovanni Bosco" (dirigente dott.ssa Carmen Acquaro). Durante la premiazione è stato anche proiettato il video "Il mondo che vorrei" di Lucia Alexia Grassetto. Oltre all'intervento del segretario della fondazione don Gaetano D'Andola, applaudite le esibizioni del coro dei bambini diretti dal m. Roberto Ceci e di quelli dell'"Alfieri", con l'"Inno alla gioia" eseguito con diafoniche dagli alunni della classe V B.

A. D.



## 4° CONCORSO PAOLA ADAMO

“SE CREDI IN DIO HAI IL MONDO IN PUGNO”

\*\*\*\*\*

Concorso Annuale indetto dalla “Fondazione PAOLA ADAMO”  
Presso Istituto “Don Bosco” – Viale Virgilio, 97 -74121 Taranto

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: [info@paolaadamo.it](mailto:info@paolaadamo.it)

1. **FINALITA’:** Il Concorso ha lo scopo di divulgare la conoscenza della vita della quattordicenne PAOLA ADAMO, vissuta nella gioia della Grazia di Dio, affinché un numero sempre più grande di adolescenti e giovani possa conoscerne gli ideali e, condividendoli, ispirarsi al suo esempio di cristiana testimonianza, intelligente creatività, dialogo-comunione con i genitori, docenti e amici.

2. **TEMA:** per l'anno 2017 - “IL MONDO CHE VORREI”.

**Rifletti e confrontati con i pensieri di Paola sulla famiglia, la scuola e la società.**

*“Paola si presenta come un modello di amore verso il prossimo, verso Dio.*

*Una ragazza che ha sentito la voce dello Spirito Santo, che si è messa a totale disposizione nelle mani di Dio per aprirsi al mondo.”*

a) - Cosa vuol dire per te FUTURO?

b) - Quali riflessioni PAOLA, nel pensare al suo futuro, fa scaturire nel tuo cuore?

c) - “Paola ha saputo vivere per il bello, il vero e il buono, con una grinta e una fiera che hanno del sorprendente”.

e) - La sua testimonianza ti spinge ad essere fiducioso nel futuro ?

3. **DESTINATARI:** Alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Elementare – delle classi della Scuola Media – delle Superiori e del Liceo Artistico, *scuola frequentata da Paola.*

Ragazzi/e della Catechesi svolta nelle Parrocchie della Diocesi.

La partecipazione, per una delle sezioni base, si esprime a scelta del concorrente, che deve essere

**un solo firmatario**, attraverso elaborato originale ed **il video** che **non deve superare i cinque minuti**.

**Classi delle Elementari:** Composizione in prosa o disegno che **non deve superare cm. 50 x70**.

**Classi della Media:** prosa, disegno che **non deve superare 50 x70**, video.

**Classi delle Superiori:** prosa, disegno che **non deve superare 50 x70**, video.

**Classi del Liceo Artistico:** prosa, video, **pittura o lavoro modellato**.

I lavori pervenuti non saranno restituiti e rimarranno a disposizione della Fondazione.

**N.B. Per attingere notizie sulla vita di Paola**, che si è fatta apripista per i suoi coetanei con la luce della sua esemplare condotta, **si invita a consultare il sito Web:**[http:// www.paolaadamo.it](http://www.paolaadamo.it)

Per facilitare la conoscenza della vita di Paola, si possono chiedere copie del libricino:

*“Paola Adamo Qui e al di là del sole”* al Segretario della Fondazione, Don Gaetano D’Andola, presso l’Istituto Salesiano “Don Bosco”, Viale Virgilio, 97- 74121 Taranto- cell. 339/4624212

4. **PREMIAZIONE.** Tutti i vincitori saranno premiati con il Diploma di Partecipazione ed un premio offerto dalla “Fondazione Paola Adamo”.

**Il 1° e 2° premio è previsto per ciascuna categoria di elaborati svolti.**

**Il 1° premio di € 500,00 ed 2° premio di € 400,00 sarà consegnato alla Scuola o Parrocchia che invierà il maggior numero di elaborati. ( da un minimo di 10...)**

5. **SCADENZA:** la presentazione degli elaborati è fissata per **Mercoledì 8 Marzo 2017**, da inviare all’Istituto Salesiano “Don Bosco” “CONCORSO PAOLA ADAMO” o consegnare al Segretario Don Gaetano D’Andola.

6. **La PREMIAZIONE:** avverrà **Venerdì 31 Marzo 2017** nella “Sala Polivalente Paola Adamo” presso la Parrocchia “Don Bosco” in via Umbria – Taranto

7. **I LAVORI in gara** devono essere sempre contrassegnati da Cognome, nome, classe, scuola o Parrocchia di appartenenza e fascia d’espressione prescelta.

8. **La GIURIA** sarà formata dai componenti la “Fondazione Paola Adamo”.

## Un mondo rimesso nelle nostre mani

*"Esistono persone che sono convinte che basti guardare il mondo con occhi giusti e affrontarlo con un animo gioioso che tutto poi va a posto". (Romano Guardini)*

Dinanzi agli sconvolgimenti che scuotono i diversi continenti, non possiamo restare indifferenti. *"E' stata la nostra umana colpa che ha rovinato il mondo - afferma il citato filosofo e teologo tedesco, di origine italiana - ma Dio l'ha rimesso nelle nostre mani perché divenisse nuovamente buono".*

L'occasione felice che ha deciso la nostra scelta per il tema del **"Concorso Paola Adamo per l'anno 2017"** ci è stato suggerito dagli alunni dell'Istituto Comprensivo *"San Giovanni Bosco"* di Taranto, quando il 25 maggio 2016 fu intitolata a Paola Adamo la Sala **"Azzurra" del pianterreno della scuola**. Il canto corale dalla canzone *"Il mondo che vorrei"* eseguito a piena voce da tutti gli allievi presenti, ci ha suggerito una traccia appropriata da proporre per il nuovo Concorso. Sì, si può, si deve cambiare il mondo. Genitori e figli: due modi diversi per essere protagonisti. Si può e si deve sognare un futuro diverso, un'umanità diversa. Ci vogliono risposte concrete e tempestive. I ragazzi hanno bisogno di trovare spazi, interesse, opportunità. Solo così è possibile sconfiggere la loro sfiducia nella scuola e nel rapporto con i genitori.

Il critico giornalista Nino Bixio Lomartire scrisse sul Corriere del Giorno, in data 25.10.1980: *"Il discorso di Paola ha la capacità di disorientare appunto per una palese lotta alla odierna tendenza a banalizzare tutto... Un mondo come quello giovanile in cui la lotta con la miseria morale e materiale riesce vincitrice solo se tra genitori e figli vi è dialogo e se dalla protesta si passa alla proposta..."*

Già a 13 anni Paola aveva acquistato una perfetta conoscenza sperimentale di questo fenomeno esistenziale ed ha saputo contestare la società dei consumi e delle ideologie dominanti. Lei infatti in un componimento scriveva: *"Vorrei avere la bontà, la carità e specialmente la comprensione e la generosità verso gli altri perché nella vita per andare d'accordo con una persona basta che la si comprenda, per poterla aiutare nei momenti di difficoltà, dividere con questa i momenti di serenità e poterla coadiuvare, senza che ci siano incomprensioni".*

*"Ma chi è questa Paola - si domandava Don Pasquale Liberatore, Postulatore Generale dei Salesiani - questa piccola, grande protagonista su cui molto si è già scritto nei pochi anni che ci distanziano dalla sua morte?... E' una ragazza estroversa, espansiva per indole e più ancora per grazia, giocherellona, amante della vita, che spalanca la finestra di casa per gridare a tutti **"Ciao mondo, ciao gente, sono Paola"** e che, nello stesso tempo, ha la maturità riflessiva dei saggi...*

*Una ragazza che, nel necessario cangiare che la crescita comporta, mantiene fissi i grandi valori che orientano la vita cristiana. I valori!*

*Questo discorso tanto difficile quanto urgente per i giovani di oggi e che in Paola ha trovato una testimonianza preziosa e convincente di dove può giungere un'educazione familiare nuova".*

La vita di tutti, tanti o pochi siano gli anni vissuti, è fatta di tessere, più o meno belle e riuscite, più o meno significative, ma che tuttavia sono la "nostra storia". Dobbiamo al benessere opulento e all'orgoglio della tecnica se la fede in Dio va scomparendo.

Paola Adamo ha vissuto gli anni della sua maggiore consapevolezza proprio in tempi di rapidissimo cambiamento tecnologico e culturale, ma li affrontò con tanta sicurezza da meravigliare gli stessi genitori. Il **"sì"** di Paola - come quello che dovremmo esprimere anche noi - ci invita a *"rimettere il mondo nelle nostre mani perché esso divenga nuovamente buono"*.

**IL MONDO CHE VORREI!**

Don Gaetano D'Andola

## consegna dei premi ai vincitori del “Concorso Paola Adamo” 2017.

Premiazione “Concorso Paola Adamo” –Venerdì 31 Marzo 2017 ore 10,00

### PROGRAMMA

- 1) – Canto iniziale a Don Bosco. Coro dei bambini diretti dal Maestro Roberto Ceci
- 2) - Saluto di benvenuti da parte di **Don Gaetano D’Andola**, Segretario della Fondazione
- 3) - **subito dopo proiezione del Clip “ Premiazione 2016”**
- 4) – **Gli alunni dell’Alfieri – Cantano:** 1- What a wonderful world - di Louis Armstrong  
2- Il mondo che vorrei - di Laura Pausini  
3- Imagine - di John Lennon
- 5) - "Inno alla gioia" eseguito con diamoniche dagli alunni delle classi VB
- 6) - Temi letti da Elisabetta La Torre: 2 di Paola Adamo, seguono;  
Sofia D’Ambrosio 5^A - FMA  
Grassi Alessia 2^B“ – “V. Alfieri” Scuola Media  
Claudia Consiglieri 2^C “S. G. Bosco” – Scuola Media –
- 7) – **Premio della Fondazione – Martina Bosco 2^B** I.C.S. “G. Calò” Ginosa (TA)  
**Premio della Fondazione - Anna Alessandra Difonzo 2^C** I.C.S. “G. Calò” Ginosa (TA)  
**Premio della Fondazione - Leonardo Buonsanti 3 B** I.C.S. “G. Calò” Ginosa (TA)

#### Premiazione Scuola PROMARIA:

- |   |                           |            |                                     |
|---|---------------------------|------------|-------------------------------------|
| <b>1° Premio - Prosa</b>                        | - <b>Chiara Sardelli</b>  | <b>5^A</b> | Ist. “Figlie di Maria Ausiliatrice” |
| <b>2° Premio - Prosa</b>                        | - <b>Sofia D’Ambrosio</b> | <b>5^A</b> | Ist. “Figlie di Maria Ausiliatrice” |
| <b>Premio della Fondazione – Giada Naclerio</b> |                           | <b>4^A</b> | Ist. “Figlie di Maria Ausiliatrice” |
| <b>Premio della Fondazione – Sara Ianiello</b>  |                           | <b>5^A</b> | Ist. “Figlie di Maria Ausiliatrice” |

- |                          |                            |            |                             |
|--------------------------|----------------------------|------------|-----------------------------|
| <b>1° Premio Disegno</b> | - <b>Eleonora Ingenito</b> | <b>5^F</b> | Istituto Com. “S. G. Bosco” |
|--------------------------|----------------------------|------------|-----------------------------|

#### - Premiazione Scuola MEDIA:

- |                          |                                   |            |                             |
|--------------------------|-----------------------------------|------------|-----------------------------|
| <b>1° Premio Prosa</b>   | - <b>Alessia Grassi</b>           | <b>2^B</b> | Istituto Com. “V. Alfieri”  |
| <b>2° Premio Prosa</b>   | - <b>Claudia Consiglieri</b>      | <b>2^C</b> | Istituto Com. “S. G. Bosco” |
| <b>1° Premio Disegno</b> | - <b>Christian Cavallo</b>        | <b>2^A</b> | Istituto Com. “V. Alfieri”  |
| <b>2° Premio Disegno</b> | - <b>Serena Pappalettera</b>      | <b>2^B</b> | Istituto Com. “V. Alfieri”  |
| <b>1° Premio Video</b>   | - <b>Lucia Alexia Grassedonio</b> | <b>2^I</b> | Istituto Com. “V. Alfieri”  |

#### - Premiazione Scuola SUPERIORE:

- |                        |                           |            |                                     |
|------------------------|---------------------------|------------|-------------------------------------|
| <b>1° Premio Prosa</b> | - <b>Ilaria Donzella</b>  | <b>4^B</b> | Liceo “Ferraris- Quinto Ennio”      |
| <b>1° Premio Video</b> | - <b>Ivana Iacobellis</b> | <b>4^A</b> | Ist. Istr. Sec. Sup. “A. Pacinotti” |

#### Grafiche e Pittoriche

- |                  |                               |            |                                     |
|------------------|-------------------------------|------------|-------------------------------------|
| <b>1° Premio</b> | - <b>Anita Rinaldi</b>        | <b>1^A</b> | Liceo Artistico “V. Calò” - Taranto |
| <b>2° Premio</b> | - <b>Marianna Masciandaro</b> | <b>1^A</b> | Liceo Artistico “V. Calò” - Taranto |

#### Arti Figurative

- |                  |                             |            |                                     |
|------------------|-----------------------------|------------|-------------------------------------|
| <b>1° Premio</b> | - <b>Valeria Calviello</b>  | <b>3^A</b> | Liceo Artistico “V. Calò” - Taranto |
| <b>2° Premio</b> | - <b>Federica Ferrarese</b> | <b>3^A</b> | Liceo Artistico “V. Calò” - Taranto |

#### Premiazione - Per il maggior numero di ELABORATI presentati

- 1° Premio - Istituto Comprensivo “V. ALFIERI” –TA - Dirigente – Dott.ssa Anna Maria Settanni**  
**2° Premio - Istituto Comprensivo “S. G. Bosco” TA - Dirigente - Dott.ssa Carmen Acquaro**

8) – **Proiezione del Video: “ Il mondo che vorrei“ di Lucia Alexia Grassedonio**

9) - **Chiusura: canto a Don bosco alunni della classe VB**

10) - **Conclude Don Gaetano D’Andola, ringraziando i partecipanti.**

**I premiati**



Pari merito: - **Martina Bosco**  
- **Anna Alessandra Difonzo**  
- **Leonardo Buonsanti**

**2^B** I.C. "G. Calò" Ginosa (TA)  
**2^C** I.C. "G. Calò" Ginosa (TA)  
**3^B** I.C. "G. Calò" Ginosa (TA)

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*

### Premiazione Scuola PROMARIA:



**1° Premio - Prosa - Chiara Sardelli 5^A** Ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"



**2° Premio - Prosa - Sofia D'Ambrosio 5<sup>A</sup> Ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"**



**Premio della Fondazione – Sara Ianiello 5<sup>A</sup> Ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"**



**Premio della Fondazione – Giada Naclerio 4<sup>A</sup> Ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"**



**1° Premio Disegno - Eleonora Ingenito 5^F Istituto Com. "S. G. Bosco"**

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*

**PREMIO Scuola Media: DISEGNO**



**1° Premio- Cristian Cavallo 2^A I.C. "V. Alfieri"**



**2° Premio- Serena Pappalettera 2^B I.C. "V. Alfieri"**



**1° Premio- Alessia Grassi 2^B I.C. "V.Alfieri"**



**2° Premio Claudia Consiglieri 2^C I.C. "S.G.Bosco"**



**1° Premio VIDEO – Lucia Alexia Grassetdomio 2^B I.C. "V.Alfieri"**

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*

**PREMIO - Scuola SUPERIORE**



**1° Premio PROSA - LARIA DONZELLA 4<sup>B</sup> Liceo "Ferraris-Quinto Ennio"**



**1° Premio VIDEO - IVANA IACOBELLIS 4<sup>A</sup> Ist. Tec. "A. Pacinotti"**



ARTI FIGURATIVE

**1° VALERIA CALVIELLO 3^A Liceo Artistico "V. Calò"**  
**2° FEDERICA FERRARESE 3^A Liceo Artistico "V. Calò"**



GRAFICHE PITTORICHE

**1° ANITA RINALDI 1^A Liceo Artistico "V. Calò"**  
**2° MARIANNA MASCIANDORO 1^A Liceo Artistico "V. Calò"**

**Premiazione - Per il maggior numero di ELABORATI presentati**



**1° Premio alla SCUOLA con maggiori elaborati all'I.C. "V. Alfieri" Dirig. Dott.ssa Anna Maria Settanni.**



**2° Premio alla SCUOLA con maggiori elaborati all'Ist. Com. "Don Bosco" Dirig. Dott.ssa Carmen Acquaro**

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*

**31 Marzo 2017 – “Sala polifunzionale PAOLA ADAMO!  
consegna dei premi ai vincitori del “Concorso Paola Adamo” 2017**



**Ingresso alla “Sala” e i Premi con le Pergamene**











- 6) - Temi letti da Elisabetta La Torre: 2 di Paola Adamo, seguono;  
Sofia D'Ambrosio 5<sup>A</sup> - FMA  
Grassi Alessia 2<sup>B</sup> - "V. Alfieri" Scuola Media  
Claudia Consiglieri 2<sup>C</sup> "S. G. Bosco" - Scuola Media -

*Avvenimenti, persone, momenti che vi hanno finora particolarmente impressionato durante la vostra vita scolastica. (Scuola "V. Alfieri")*

**Durante tutta la mia vita scolastica, ho sempre messo tanta serietà negli studi, ritenendoli, così come li ritengo, importanti.**

Ma con tutto ciò questo mio impegno non veniva mai ricompensato con qualcosa di concreto e di valido; ed è sempre stato così fino alla terza media, classe che sto frequentando tuttora.

Alcuni mesi fa è avvenuto che le Poste bandissero un concorso, con un tema o un disegno al quale, tutta la classe, fu obbligata a partecipare.

Anch'io quindi partecipai; svolsi il tema, e lo consegnai nelle mani della professoressa di lettere, che lo selezionò fra tutti. Avevo superato il primo esame.

Successivamente, tra tutti i primi classificati di tutte le classi della mia scuola, se ne dovette scegliere uno, e fu prescelto ancora il mio.

Ora bisognava superare la prova più difficile, la selezione fra tutti i primi, di tutte le scuole della mia città. Sempre più difficile !

Dicevo alle amiche, che il successo si sarebbe fermato lì, ma nel mio cuore c'era sempre la fiamma della speranza che ardeva e che non voleva spegnersi; resisteva a tutti gli sforzi che facevo.

A distanza di un tempo che mi sembrò lunghissimo, un giorno gioioso, mentre ero in classe, mi arrivò una notizia che mi riempì di una emozione che non so descrivere e che ricompensò in un solo momento tutti gli sforzi che avevo compiuto nella mia vita scolastica. Aveva colmato quei vuoti che si erano formati col passar del tempo.

**Mi resi conto così che nella vita tutto è possibile se si è perseveranti, e che per tutti viene un momento di gioia e di riscatto che fa dimenticare le amarezze patite.**

**Avevo vinto !**

Quel concorso che da principio mi era sembrato riservato ad altri, ed al quale partecipai con molta incertezza, divenne il mio concorso, il mio primo momento, la cosa più importante dall'inizio ad oggi.

**Quella vittoria fu la vittoria su me stessa, fu l'avanzamento.**

Paola Adamo

*Nell'anno scolastico - 1976/1977 (1° Liceo Artistico) anni 13*

**Perché hai scelto una scuola ad indirizzo artistico? Quali prospettive hai per il futuro?**

I motivi per i quali ho scelto questa scuola non sono pochi a differenza della prospettiva per il futuro che per me è una sola.

Ma visto che la prima domanda chiede i perché di questa scelta, io mi attengo.

I motivi -ripeto- sono tanti, per-ciò è necessario elencarli:

- primo, mi attraggono e mi appassionano tutte le materie artistiche visive e non visive perché per me l'arte è il migliore mezzo d'espressione, solo in questo modo riesco a manifestare i miei sentimenti tutti; poi perché è mia intenzione affinarli cioè capire meglio le tecniche.

Infatti prima mi abbarbicavo alle cose che vedevo cercando a volte di ritrarre il più fedelmente possibile ma senza per questo capirci molto.

In questa scuola invece posso apprendere -e sto apprendendo- tante nozioni, che però non mi saziano e spero che sia sempre così, perché vorrà dire che la mia passione e desiderio d'imparare sarà sempre in crescita.

La mia prospettiva però, a differenza dei motivi che ho elencato è una sola, giungere agli studi universitari per conseguire la laurea in architettura che sarebbe la prima meta della mia vita.

**Questa professione è per me il miglior modo per esprimersi.**

**In quanto essa non è fine a se stessa come tutte le altre manifestazioni artistiche, ma strettamente legate ai bisogni e necessità dell'uomo, unico perno intorno al quale, credo che debba ruotare il sentimento e gli sforzi di ogni artista.**

Paola Adamo

## TEMI CHE HANNO PARTECIPATO AL "CONCORSO PAOLA ADAMO"

Scuola Primaria – Istituto "Figlie di Maria Ausiliatrice" - Sofia D'Ambrosio 5<sup>A</sup>

Il mondo che vorrei

Valori: *famiglia, scuola e società*

Io vorrei un mondo diverso, I bambini sono continuamente davanti ai cellulari o televisori. Non giocano con gli amici, non chiacchierano.

Basta! Togliamo la tecnologia!

Stiamo in famiglia.

A scuola: stare in silenzio e ascoltare.

Ci sono, nella vita, momenti in cui si ride e altri più seri = la scuola è bella, in essa condividiamo materie belle e materie meno belle. Materie in cui si scambiano idee, progetti e futuro...

Vorrei che nella società, molte persone non chiedessero l'elemosina, ma lavorassero.

Vorrei che fossimo più rispettosi verso gli altri.

Vorrei persone che invece di pensare negativo, pensassero positivo.

Vorrei pregare in cerchio con gli amici, la famiglia, i parenti, le suore e i preti. Andare a messa.

**Il nostro esempio è PAOLA ADAMO.**

**Lei, sì, che ha saputo vivere tutto questo.**

Nella mia famiglia vorrei che mio padre tornasse da Napoli... La sua presenza mi manca.

Vorrei che la mia mamma avesse più tempo per me!

**Paola, il nostro modello!**



## Concorso Paola Adamo - Il mondo che vorrei

- Istituto Comprensivo " V. Alfieri" Scuola Media - Grassi Alessia 2^B

Ciao Paola, ma tu come lo vedi il mondo da lassù?

A me da qui sembra un grande caos. Ho quasi 13 anni e frequento il secondo anno della scuola media, sono quindi arrivata al punto di dover decidere con quale tipo di studi proseguire, tu saprai bene che noi ragazzi cambiamo spesso idea, ma invece io, sul mio futuro ho le idee ben chiare, voglio fare il medico. Questa passione mi è venuta fin da piccolina, quando, invece di giocare con bambole e pupazzi preferivo far finta di curare tutte le persone che mi stavano intorno. Lo so che per arrivare al mio obiettivo la strada è lunga e faticosa, ma ce la metterò tutta per raggiungerlo. Tu come facevi ad essere così forte e così fiera, ma soprattutto come facevi ad avere così tanta voglia di vivere? Lo so che la presenza di Dio nella tua vita ti ha aiutata molto, però io che sono una tua coetanea vedendo ciò che mi circonda, mi sento molto scoraggiata e ho tanta paura per quello che può succedermi in futuro. Sembra banale dire che vorrei un mondo senza guerre, violenza, discriminazioni, cattiveria, ma sono convinta che, in certi casi, bisogna puntare al massimo per ottenere il minimo. Infatti, lo so che un mondo così è impossibile da avere, ma si potrebbe almeno cercare di migliorare alcuni aspetti, come ad esempio aumentare gli aiuti nei confronti dei popoli che vivono costantemente nella povertà, privati di ogni tipo di dignità e costretti a fuggire dalle loro terre perché continuamente oggetto di bombardamenti e attacchi. E poi penso che alla mia età ho il diritto di pretendere dagli adulti che non ci lascino un mondo da cambiare e, di sperare in un mondo migliore. Il mondo che vorrei, quindi, è un mondo libero da ogni pregiudizio, in cui i diritti umani siano uguali per tutti, senza nessuna distinzione di sesso, razza e religione. Sai, come te anche io ho un diario segreto su cui annoto tutti i miei pensieri, i miei sogni, i miei desideri e spero che un giorno, quando sarò grande, rileggendolo potrò essere fiera di averne realizzato qualcuno.

Confido nell'aiuto del Signore, spero che illumini il mio cammino e che mi sia vicino, come lo è stato con te, e anche tu da lassù mi raccomando, dammi una mano affinché il

**"MONDO CHE VORREI"**  
diventi **"IL MONDO CHE VIVRÒ"**.

## CONCORSO PAOLA ADAMO "IL MONDO CHE VORREI"

- Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" – Scuola Media - Claudia Consiglieri 2^C

### Il mondo che vorrei.

Caro foglio bianco,

oggi la mia mano ha voglia di scriverti, ma a parlare sarà la mia anima.

Chiudo gli occhi per un istante e immagino un mondo bello, proprio quello che vorrei.

Al tempo della Creazione, la Terra sicuramente era meravigliosa, tutto era perfetto, l'aria pura e il verde erano padroni del mondo. Oggi è tutto cambiato!

Di prati ce ne sono pochi ormai, al loro posto troviamo cumuli di cemento.

Dalle fabbriche esce tanto fumo, inquinano la nostra aria e portano numerose malattie, che sono causa di morte soprattutto nella nostra città.

Il pianeta è cambiato, ma in peggio... e insieme ad esso anche le persone.

La cattiveria, l'invidia, la malvagità e tanto altro ancora hanno reso di pietra il cuore dell'uomo.

Caro foglio vorrei riempirti di mille colori, proprio come farei con il mio mondo.

Al nostro pianeta, regalerei un arcobaleno, ogni suo raggio colorato lo donerei ad ogni Continente e aggiungerei anche altri due colori: il dorato e l'argento.

Il dorato lo destinerei a tutti i bambini sfruttati, amareggiati e orfani, mentre l'argento lo donerei a quella gente che soffre fisicamente, che sta male e spera ogni giorno in una vita migliore.

Caro foglio, ormai non sei più bianco e la mia anima piange e si dispera guardando tanta brutalità!

Ma perché tutto questo? Si potrebbe vivere bene e felici tutti insieme e invece no!

Gente che per la guerra fugge dal proprio Paese in cerca di tranquillità e, invece, molti trovano la morte nelle stesse acque che hanno portato loro tanta speranza.

Vorrei davvero un mondo bello, ma soprattutto buono, dove la religione non separa, ma unisce, dove la diversità del colore della pelle non esiste, dove non ci sono guerre, dove i bambini possono vivere giocando e studiando senza essere obbligati a lavorare, dove ogni essere umano si preoccupa più del prossimo che di se stesso, eliminando così la povertà, la stessa che si legge negli occhi della gente.

Tutti vorremmo una Terra così! Ma per far questo è necessario cambiare, ed io da sola non posso farlo, però urlerò con tutte le mie forze fino a quando qualcuno mi prenderà per mano e insieme potremo realizzare una catena che faccia il giro del mondo.

**L'uomo deve avere il coraggio di cambiare e di rendere possibile ciò che oggi è impossibile.**

**Come diceva la nostra cara Paola Adamo che per me è diventata modello di noi adolescenti, bisogna avere un po' di pazienza, perché,**

*"l'impossibile richiede solo un po' di tempo"*

**Ecco il mondo che vorrei!**

**" CONCORSO PAOLA ADAMO" 2017 ELABORATI -Scuola Primaria:  
1° Premio Concorso DISEGNO- ELEONORA INGENITO 5^F "S. G. Bosco"**



**1° Premio Concorso PROSA- Chiara Sardella 5^A - Ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"**

Il mondo dei miei sogni è il mondo reale: dei mari, dei monti, dei fiumi, dei laghi, dei borghi, delle città, dei villaggi.

Il mondo dei miei pensieri è anche il mondo dei popoli, delle frontiere, delle culture, delle lingue, delle tradizioni e... delle costruzioni; strade, ponti, case, industrie, in una parola è il mondo dove nasce e freme la vita in tutte le sue espressioni. Il mondo dei miei sogni è il volto degli uomini, delle donne, dei ragazzi, dei bambini.

Quante differenze, quanti colori, ma quanta ricchezza!

**Quando sono nella gioia, spalanco la finestra del mio cuore e con la voce di Paola grido dentro di me e fuori di me: "Ciao gente... ciao mondo".**

Tutto questo per me, potrebbe ancora sembrare un sogno lontano, ma quando incontro la realtà sulle strade della mia città provo tanta inquietudine e molte mie domande fanno fatica a trovare risposte... perché oggi, nell'era del benessere, migliaia di profughi cercano una terra dignitosa.

Perché nella mia città, strade, muri, e parchi imbrattati?

Perché nella mia città, da decenni aria inquinata e malattie diffuse?

Risposta: l'uomo dimentica i valori della dignità, della bellezza, del rispetto, del lavoro onesto, della solidarietà... Quando l'uomo prenderà coscienza perché possa investire le sue risorse per una vita migliore? **Paola me lo suggerisce: "Cercate la via dell'umiltà".** Essa (l'umiltà), ci aiuta a riconoscere le nostre fragilità, i nostri errori.

Oggi la nostra superficialità si sofferma a marcare molto le differenze e fra noi ragazzini è nato il fenomeno del bullismo, che annienta la vita.

Chiuderò la mia conversazione con il valore della fede. L'uomo non ha più una fede profonda; ormai ripone la sua fede in tante divinità e la religione è diventata una moda.

Nel mondo nuovo vorrei che la gente credesse profondamente nel Dio Amore sorgente di ogni bene.

**Paola ha creduto, ha sperato, ha costruito con la sua giovanissima età  
questo bellissimo mondo!**

Segue originale

TESTO

Il mondo di oggi

Il mondo dei miei sogni è il mondo reale dei giorni dei giorni, dei fiumi dei laghi, dei boschi, delle città, dei villaggi.  
 Il mondo dei miei pensieri è anche il mondo dei popoli, delle frontiere, delle culture, delle lingue, della tradizione e... della  
 costruzione: strade, ponti, case, industrie in una parola è il mondo dove nasce e cresce la vita in tutte le sue espressioni  
 mi il mondo dei miei sogni è il resto degli uomini, delle donne, dei ragazzi, dei bambini.  
 Quanti differenze quanti altri, ma quanto esclusivi! Quando sono nella gioia, spalanco le frontiere del mio cuore e con lo  
 strillo di buchi spingo dentro di me i figli di me: "buon giorno" questo mondo. Tutto questo per me, potrebbe essere sembrare  
 un sogno lontano, ma quando incontro le realtà delle strade delle città penso tanta inquietudine e nelle mie  
 domande fanno fatica a trovare risposte. ... perché oggi, nell'era del benessere, migliaia di persone vivono una vita  
 povera nella miseria, strada mura e pochi ambulatori?  
 Perché nella mia città, da decenni ora, inquinata e pollai: diffusa?  
 Risposta: l'uomo dimentica i valori della dignità, della bellezza, del rispetto, del lavoro, della solidarietà...  
 Quando l'uomo dimentica i suoi pochi principi, inverte le sue azioni per una vita migliore? Forse no lo suggerisce:  
 "Cercate la via dell'unità". Loro l'unità? Si sente e riconosce la nostra fragilità e nostra essenza.  
 Oggi la nostra superficialità si riflette in maniera molto diversa e ha un'impugnatura e male al fenomeno del bulli  
 ma, che aumenta la vita. Qualche la mia convinzione con il valore della fede. L'uomo non ha più una fede profonda  
 da ormai ripone la sua fede in tante divinità e la religione è diventata una meta. Nel mondo nuovo sono di là  
 gente cresciuta profondamente nel Dio amore sorgente di ogni bene.  
 Solo la carità, la sporto, la carità con la sua generosità sta questo bellissimo mondo!



Scuola Primaria

2° Premio Concorso PROSA- Sofia D'Ambrosio 5^A - Ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"

**Il mondo che vorrei**  
**Valori: famiglia, scuola e società**

Io vorrei un mondo diverso, I bambini sono continuamente davanti ai cellulari o televisori. Non giocano con gli amici, non chiacchierano.

Basta! Togliamo la tecnologia!

Stiamo in famiglia.

A scuola: stare in silenzio e ascoltare.

Ci sono, nella vita, momenti in cui si ride e altri più seri = la scuola è bella, in essa condividiamo materie belle e materie meno belle. Materie in cui si scambiano idee, progetti e futuro...

Vorrei che nella società, molte persone non chiedessero l'elemosina, ma lavorassero.

Vorrei che fossimo più rispettosi verso gli altri.

Vorrei persone che invece di pensare negativo, pensassero positivo.

Vorrei pregare in cerchio con gli amici, la famiglia, i parenti, le suore e i preti. Andare a messa.

**Il nostro esempio è PAOLA ADAMO. Lei, sì, che ha saputo vivere tutto questo.**

Nella mia famiglia vorrei che mio padre tornasse da Napoli... La sua presenza mi manca.

Vorrei che la mia mamma avesse più tempo per me!

**Paola, il nostro modello!**



Premio della Fondazione- Giada Naclerio 4^A - Ist. "Figlie di Maria Ausiliatrice"

*Il mondo che vorrei.*

Il mondo che vorrei è senza violenza e vorrei che le persone cattive diventassero buone. Paola Adamo tu ci hai insegnato l'amore, la gioia, la generosità e a comportarsi bene. Paola Adamo sei la luce che splende nel cielo, sei una bellezza splendida. Vorrei questo mondo!

Vorrei il mondo senza guerre e vorrei che i bambini riprendessero a giocare come una volta sui prati splendidi tramonti. ☺ GIADA NACLERIO.

4^A Ist. Maria Ausiliatrice, Taranto



PAOLA ADAMO

T.V. 3



Disegno originale di Giada Naclerio

Tema: Il mondo che vorrei

Vorrei un mondo un po' speciale: con la pace nel mondo, con gli arcobaleni nel cielo e senza guerra. Purtroppo nella realtà il mondo non è così, perché, è inquinato, l'uomo è invidioso e ogni giorno diventa sempre più cattivo. Contro l'Inia non possiamo farci niente basta solo pregare. Di giorni d'oggi i ragazzi sono irresponsabili e invidiosi: se qualcuno ha una cosa bella e loro lo cercano di approfittarsene. Mai dobbiamo prendere come esempio Paolo Ddamo che, pur vivendo in una famiglia agiata, amava la vita, ne difendeva i valori e con la sua testimonianza migliorava quelle compagnie di classe che lo prendevano in giro e quelle che non amavano Gesù. Nel mondo che vorrei i bambini e le donne non devono essere maltrattati o usati per svolgere lavori pesanti. Vorrei che i poveri avessero le stesse possibilità dei ricchi e che i ricchi aiutassero i poveri a vivere una vita migliore. Un mondo senza guerra sarebbe un bene per tutti, basta avere un po' di fiducia reciproca in più.

\*\*\*\*\*

\*\*\*

Cara Paola

Sono Christian un ragazzo di 12 anni.

La tua storia mi ha commosso.

Ho letto tutta la tua "grande" ma breve vita,

Sei buona, gentile, generosa, amavi la vita, la famiglia e lo sport "PROPRIO COME ME."

Io spero di vivere in futuro la vita che tu avresti voluto, sapendo che grandandomi dal cielo mi riguarderai. Ciao Paola.

Christian





**CONCORSO PAOLA ADAMO "IL MONDO CHE VORREI"**

**Il mondo che vorrei.**

Caro foglio bianco,

oggi la mia mano ha voglia di scriverti, ma a parlare sarà la mia anima.

Chiudo gli occhi per un istante e immagino un mondo bello, proprio quello che vorrei.

Al tempo della Creazione, la Terra sicuramente era meravigliosa, tutto era perfetto, l'aria pura e il verde erano padroni del mondo. Oggi è tutto cambiato!

Di prati ce ne sono pochi ormai, al loro posto troviamo cumuli di cemento.

Dalle fabbriche esce tanto fumo, inquinano la nostra aria e portano numerose malattie, che sono causa di morte soprattutto nella nostra città.

Il pianeta è cambiato, ma in peggio... e insieme ad esso anche le persone.

La cattiveria, l'invidia, la malvagità e tanto altro ancora hanno reso di pietra il cuore dell'uomo.

Caro foglio vorrei riempirti di mille colori, proprio come farei con il mio mondo.

Al nostro pianeta, regalerei un arcobaleno, ogni suo raggio colorato lo donerei ad ogni Continente e aggiungerei anche altri due colori: il dorato e l'argento.

Il dorato lo destinerei a tutti i bambini sfruttati, amareggiati e orfani, mentre l'argento lo donerei a quella gente che soffre fisicamente, che sta male e spera ogni giorno in una vita migliore.

Caro foglio, ormai non sei più bianco e la mia anima piange e si dispera guardando tanta brutalità!

Ma perché tutto questo? Si potrebbe vivere bene e felici tutti insieme e invece no!

Gente che per la guerra fugge dal proprio Paese in cerca di tranquillità e, invece, molti trovano la morte nelle stesse acque che hanno portato loro tanta speranza.

Vorrei davvero un mondo bello, ma soprattutto buono, dove la religione non separa, ma unisce, dove la diversità del colore della pelle non esiste, dove non ci sono guerre, dove i bambini possono vivere giocando e studiando senza essere obbligati a lavorare, dove ogni essere umano si preoccupa più del prossimo che di se stesso, eliminando così la povertà, la stessa che si legge negli occhi della gente.

Tutti vorremmo una Terra così! Ma per far questo è necessario cambiare, ed io da sola non posso farlo, però urlerò con tutte le mie forze fino a quando qualcuno mi prenderà per mano e insieme potremo realizzare una catena che faccia il giro del mondo.

**L'uomo deve avere il coraggio di cambiare e di rendere possibile ciò che oggi è impossibile.**

**Come diceva la nostra cara Paola Adamo che per me è diventata modello di noi adolescenti, bisogna avere un po' di pazienza, perché,**

*"l'impossibile richiede solo un po' di tempo".*

**Ecco il mondo che vorrei!**



**" CONCORSO PAOLA ADAMO" 2017 ELABORATI –Scuola Superiore:  
1° Premio Concorso PROSA – 1° ILARIA DONZELLA 4^B Liceo "Ferraris-Quinto Ennio"**

4° CONCORSO PAOLA ADAMO 2017  
sezione: PROSA

## *IL MONDO CHE VORREI*

Ilaria DONZELLA  
4 B Classico  
Liceo Ferraris-Quinto Ennio  
Taranto  
Parrocchia San Lorenzo da Brindisi  
Taranto

\*\*\*\*\*

### **IL MONDO CHE VORREI**

*"La felicità è potersi dire l'un l'altro di essere riusciti insieme a vincere le avversità della vita"*

Ascoltavo la notte viaggiare lenta oltre la finestra. Deboli suoni mi giunsero da distanze lontane, forse il lamento di un cane abbandonato a se stesso. O forse chissà. A volte, nel silenzio, la notte separa uno stesso suono in infinite particelle, mostrandocene gli elementi che lo compongono, come fa, con la luce del sole, l'arcobaleno. Altre volte, invece, modifica i suoni in strane composizioni che giungono a noi come messaggi indecifrabili, quasi un richiamo alla coscienza assopita.

Alla mente mi ritornavano le immagini di me bambina, l'allontanamento di mio padre e quell'angoscia che mi pesava dentro.

Abitavo con mia madre ed una schiera di zie ma tutto ciò a volte non mi bastava: il mio desiderio più grande era avere l'abbraccio della mamma e di papà insieme.

Non ho mai saputo perchè mio padre fosse andato via.

Sapevo solo che ogni volta che lo vedevo mi appariva pieno del suo "io": la sua corsa mattutina, la sua palestra, le sue gare, la sua dieta. Mi chiamava "cicciona" perché non ero come lui, non avevo il suo fisico asciutto, da atleta.

Mi sembrava irraggiungibile con quella concezione così alta di sé da dare per scontato il riconoscimento delle sue incontestabili qualità. Il suo "io" così forte mi aveva fatto sentire per tanto tempo sola e inadeguata.

Mi raggiunse, non saprei dire con precisione in quale punto della notte, il vivido ricordo del momento in cui mia zia aveva posto sul mio comodino un libricino: *"Paola Adamo: qui e al di là del sole"*.

In quel periodo ero chiusa nella solitudine del mio "io" capriccioso ed ostile, pronta solo a vedere il lato oscuro della vita, senza capacità di proiettarmi oltre quelle mura bianche ed anguste che avevo alzato intorno a me. Quel vuoto lo riempivo con interminabili selfie necessari per aggiornare il mio profilo online, cronaca in diretta di vita obbligatoriamente straordinaria.

Volevo essere indipendente, volevo fare le cose a modo mio, con una inconsapevole volontà di dominio, unica forma di riscatto nei confronti dell'intollerabile torto subito da bambina.

Solo per curiosità cominciai a leggere quel libricino e una frase mi colpì nel profondo: *"la felicità è potersi dire l'un l'altro di essere riusciti insieme a vincere le avversità della vita"*.

**Da ogni pagina traspariva il dolcissimo caldo sorriso di Paola e le sue braccia aperte quasi come se insieme al mondo intero abbracciasse anche me.**

Da quel momento decisi di far parte nella mia parrocchia di un gruppo di ragazzi della mia età. Attraverso le persiane chiuse intravidi lo sguardo già lattiginoso del cielo.

I miei pensieri mi riportarono ad Assisi.

Su in alto tra le montagne aveva piovuto per tutto il giorno. Non una pioggia dolce e gentile, ma uno di quei rovesci torrenziali che inondano le strade maestre e sradicano gli alberi alle radici.

Fra Francesco ci aveva portato nella terra del poverello di Assisi per vivere un'esperienza semplice e straordinaria. Con me c'erano Silvia, Alessandra, Chiara, Bettina, Jacopo, Marco ed altri ragazzi più grandi.

Si stava bene dentro quelle mura e la pace e la serenità mi invadevano quando lavoravamo insieme e pregavamo insieme.

Non c'era più l'"io" ma il "noi" pronti ad aiutarci in tutto vicendevolmente.

Mi rivedevo all'Eremo vicino a Jacopo.

Jacopo aveva la mia età, lo sguardo dolce dietro gli occhiali spessi. Jacopo era il più speciale tra tutti noi, col cuore colmo di una pace intima ed inesprimibile.

Fra Francesco ci fece prendere per mano e recitare il Padre Nostro. Non Padre mio ma Padre nostro, non l'"io" ma il "noi", "venga il tuo regno" e **in quel momento mi accorsi di quanto Paola mi avesse aiutato a trovare fiducia in me stessa e nel futuro.**

**Grazie alle parole di Paola mi ero resa conto chiaramente di quanto siamo semiciechi e di come ciò che vediamo è soltanto parziale.**

**Quanto profondamente ci perdiamo nel fumo e come è lontano ciò che è così vicino! Vaghiamo il più delle volte alla ricerca di qualcosa in luoghi quanto mai remoti e non ci accorgiamo che questo qualcosa è vicinissimo a noi.**

**La bellezza non é sempre altrove, ma anche qui accanto; la verità non è solo in luoghi distanti ma anche a casa nostra.**

**La vita senza gli altri è solo desolazione e solitudine.**

La comunione è rapporto, e per gradevoli o penosi che siano, c'è nei rapporti la possibilità di dimenticare sè stessi e la solitudine del proprio "io".

Creare bellezza in mezzo alla solitudine dell'egoismo, dell'ipocrisia, della menzogna, creare bellezza in mezzo al deserto: ecco il mondo che iniziai a desiderare.

**La bellezza viene dal "noi" che trasforma il mondo in un incontro, viene dalla fratellanza che ispira ad uscire da sè e permette di riparare, consolare, amare, risanare le ferite, gli sbagli, gli errori.**

**E la bellezza a me era venuta dall'incontro con Paola.**

**Un mondo dove non ci sia più l'"io" ma il "noi", ecco il mondo che vorrei.**

C'è bisogno di tanta fiducia dell'altro e nell'altro, parte di un cosmo unito e carico di umanità, di lealtà e di un fare condiviso che è il solo a poterci portare al conseguimento dell'io in Noi.

Importante è udire non solo la voce dell'"io" quanto comprendere la composizione, la trama dei molti che siamo.

"Noi" è la parola d'amore che ci regala forza. E' l'incastro di due mani diverse intrecciate fra loro, è un abbraccio, è arrabbiarsi senza smettere di amarsi, è costruire sulla roccia.

Il noi è il tesoro nascosto della vita dell'io.

Un qualche fragile e rapido riflesso azzurrino proveniente dalla strada brillò per un istante sulla mia fronte e riportò i miei pensieri alle luci di quella tragica notte di fine anno. La mezzanotte era ormai prossima quando Fra Francesco mi chiamò: "Jacopo non c'è più".

Non poteva essere vero, mi ripetevo, Jacopo è piccolo, ha la mia età. Rimanevo immobile, impietrita, quasi senza respirare, fino a quando non mi sciolsi in un pianto senza consolazione.

Rivedevo tutti noi insieme a Jacopo per l'ultima volta.

"Ciao Jacopo, hai sempre sostenuto che "Non fa male!" e invece, il dolore che hai lasciato tra noi fa malissimo. Amavi tanto sapere cosa facesse ognuno di noi perché avevi la capacità di portarci nel cuore ovunque noi fossimo. Quante cose ci hai insegnato in questo poco tempo e quanto altro ancora avremmo potuto imparare da te! Ci hai sempre detto che non si può essere né tristi né arrabbiati. Ma possiamo confidarti un segreto? Qui oggi, tutti un po' lo siamo! Ma per stare meglio, ci basta immaginarti sempre sorridente in questo tuo nuovo e lungo viaggio. Porteremo sempre nel cuore la tua semplicità, la tua purezza e spontaneità. E non preoccuparti per papà e mamma, gli saremo vicini noi. In fondo, siamo tutti tuoi fratelli!"

Per Jacopo abbiamo deciso di sostenere una casa per bambini orfani in Mozambico.  
 Non più l'"io" ma il "noi" in un abbraccio senza confini.  
 Ecco il mondo che vorrei: un mondo ricco di infinita bellezza.

**Proprio quell'esclusione, quella privazione di infinito, avevano generato in me, attraverso le parole di Paola, il desiderio dell'oltre e dell'altro: ma per poter essere raggiunto l'infinito deve essere prima ferito, limitato, ostacolato.**

Lottare per superare l'egoismo, l'individualismo ecco il dono che sogno che ciascuno faccia al mondo. Solo chi ama, chi accoglie e ospita la vita può ripararla, proteggerla e fecondarla.

**Ed io desidero che il "noi" generi una terra fecondissima, ricca di quella bellezza che ha l'altezza dell'infinito: tutto questo me l'ha insegnato Paola, tutto questo me l'ha insegnato Jacopo!**

\*\*\*\*\*

**1° Premio Concorso VIDEO – IVANA IACOBELLIS 4^A I.I.S."A. Pacinotti"**



**1° Premio Concorso DISEGNO- Sez. Arti Figurative  
 -VALERIA CALVIELLO 3^A Liceo Artistico "V.Calò"**



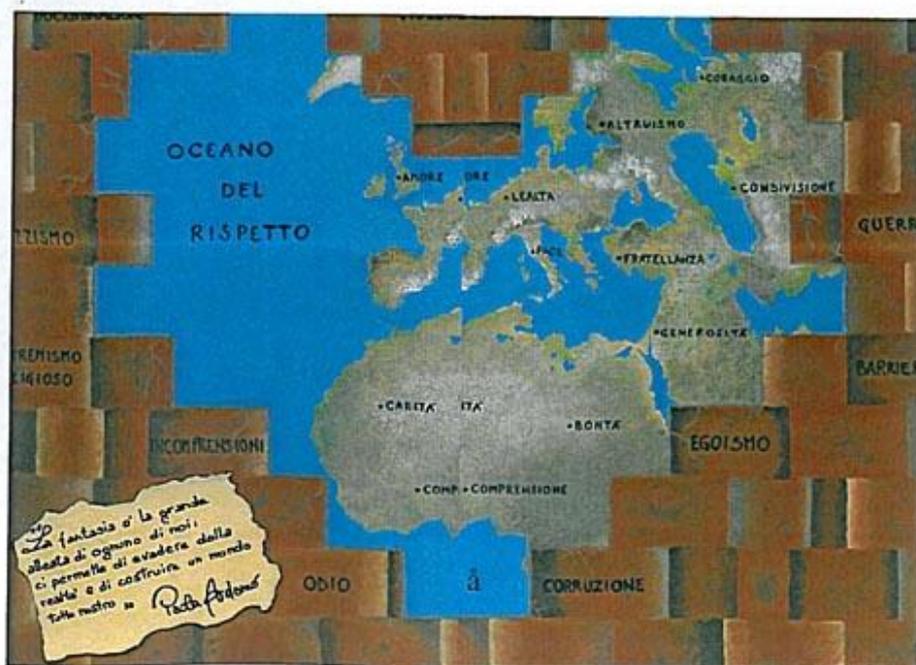
## PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO

Partecipo al concorso presentando un elaborato che rappresenta il mio "mondo che vorrei". Ho rappresentato il "muro del male" che, sfondato, apre una grande finestra a forma di cuore dalla quale si intravede appunto "il mondo che vorrei", ossia un mondo di positività.

Ho rappresentato la mia idea di futuro ispirandomi all'esempio di Paola Adamo, la quale non fece miracoli o atti eroici, ma fece solo il suo dovere con amore, donando e condividendo con il prossimo. Le parole che compaiono sul mio mondo ideale si rifanno alla frase di un suo componimento:

*"vorrei avere la bontà, la carità e specialmente la comprensione e la generosità verso gli altri perché nella vita per andare d'accordo con una persona basta che la si comprenda, per poterla aiutare nei momenti di difficoltà, dividere con questa i momenti di serenità e poterla coadiuvare, senza che ci siano incomprensioni".*

Ho voluto infine, rappresentare un muro che rappresenta "il male" del mondo anche alla luce degli ultimi avvenimenti politici mondiali, dove ancora qualcuno vorrebbe alzare muri per dividere piuttosto che abbatterli per unire.



# Il mondo che vorrei...

Paola Adorno

Il mondo che vorrei è un mondo felice,  
come quello che sognava Paola.

"Era intelligente e non era superba,  
era bella, ma non vanitosa,  
era religiosa ma non bigotta,  
era forte ma non cesso mai di essere amabile  
era estroversa e schietta, ma non commise  
mai im delicatezze o indecatezze."

Una ragazza moderna era: amante lo  
sport, la musica (suonava la chitarra),  
l'arte, la bellezza, lo scherzo e l'amicizia.  
Infine rifiutò sempre di abbandonarsi al  
conformismo: volè e seppe essere se stessa,  
libera da ogni condizionamento di moda  
o di vita: libera!...

Liceo artistico Statale  
di Siponto



Anita Rinaldi  
classe I sezione A Liceo Artistico Statale Siponto

# Il mondo che vorrei



Il mondo che vorrei è il mondo che vorrebbe Paola  
Il mondo che vorrei lo vorrebbe come quello di un ministro di  
"brutti" limitati, perché secondo me, nella vita bisogna essere  
agili. Il mondo che vorrebbe visto Paola vorrebbe stato, invece,  
molto più per, perché lei, essendo una ragazza molto  
buona, di certo non vorrebbe che si facesse degli incidenti tra i suoi  
familiari, oppure, tra le sue compagne di classe. Ricordo la frase di  
una sua prof. molto legata a lei: "Quelle meravigliose piccole donne  
vivaci, allegre, interessatissime a tutto ciò che le capita di vedere e di  
sentire, quando parlava in classe rivoltava e me o e tutte le  
compagne, con la spontaneità che la distingueva, pensavo: ecco  
una ragazza perfettamente inserita nella famiglia Paola è  
rimasta nella mia mente come una delle alunne più  
effervescenti ed insieme ingenua e preziosa.

Pinuccia Rossi

Paola  
Adamo

Liceo Artistico Statale "G. Galilei" - Corrida





DISEGNI

N° 1 - Rebecca Caracciolo 2<sup>^</sup> G

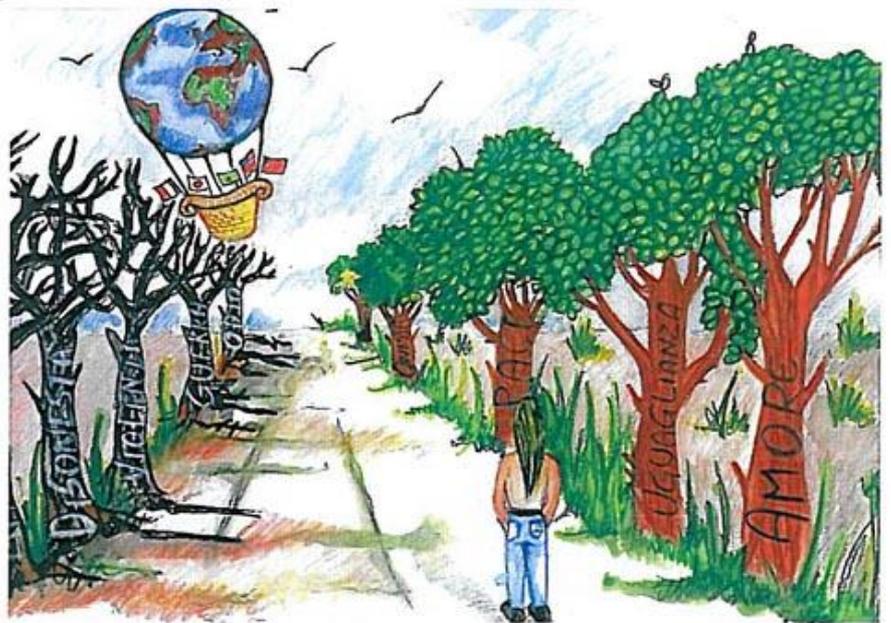


Più Amore,  
meno Paceore!

SCUOLA V. ALFIERI (MEDIA)  
Nel mio disegno ho descritto il mondo che vorrei: è rappresentato un cannone che tutti noi ragazzi vorremmo e cioè un cannone che, anziché sparare proiettili che distruggono intere città, spara milioni di cuori su tutti i paesi del mondo <sup>per</sup> simbolo di amore, pace ed unione tra i popoli.

\*\*\*\*\*

N° 2 - Alessia Montesano 2<sup>^</sup> G



IL MONDO CHE VORREI

Il mondo che vorrei è un mondo buono, senza macchie di sangue.  
Un mondo leggero che possa volare libero nell'aria con tutti i suoi paesi, nessuno escluso. Perché nell'odio nella violenza, nel nazismo non può mai essere niente, la guerra e l'odio non portano da nessuna parte. E allora, perché non eliminiamo quel sentimento per un mondo migliore? Vorrei che tutti prendessero l'altra strada, come la ragazza, dove grazie all'amore, alla pace, all'onestà, all'uguaglianza, un giorno potremo raccogliere i frutti, in un mondo migliore, quello che vorrei.

\*\*\*\*\*

N° 3 - Suany Napolitano 3<sup>A</sup> H



Il disegno da me rappresentato raffigura una ragazza che si siede sulla sua sedia a dondolo, sulla quale ha un quaderno dove disegna il mondo che vorrebbe; un mondo pieno di pace, amore e serenità, senza conflitti. Ogni simbolo che ho rappresentato graficamente ha un significato ben preciso:

"Le due mani" rappresentano due uomini che si stringono la mano pur essendo di etnie diverse;

"Le bandiere" rappresentano la multiculturalità;

La scritta "Pace" con sopra posate della fantasia rappresenta la purezza di quel termine che tutte le persone e tutti non comprendono.

Per me questo disegno è molto significativo.

\*\*\*\*\*

N° 4 - Sabrina Palumbo 2<sup>A</sup> G



Il mondo che vorrei!

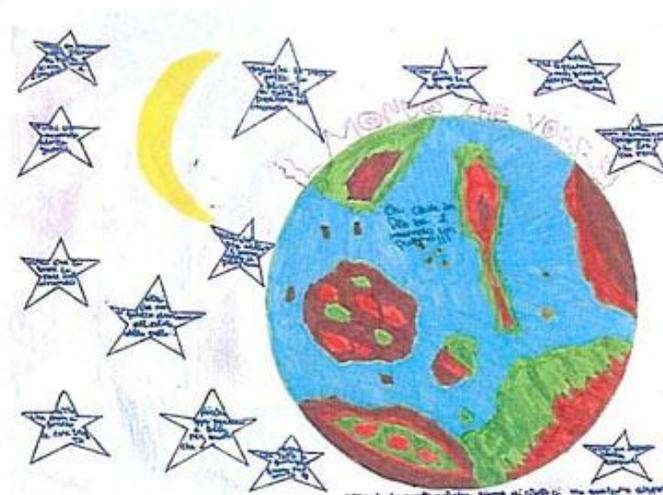
Del mio disegno ho voluto rappresentare una stradina, una semplice stradina con dei negozi. All'interno voglio tutti gli esseri e il posto delle ciminiere delle industrie.

Al centro della stradina si trovano varie ragazze. Possiamo notare una ragazza asiatica che cammina mano nella mano con una ragazza europea. Accanto c'è una ragazza che porta una sedia a rotelle che sta con un'altra ragazza e dietro di queste due c'è una ragazza musulmana.

In basso a destra si trova una ragazza-madre europea che tiene in braccio le due bambine di colore asiatico.

\*\*\*\*\*

N° 5 – Michelle Cusimano 1^C



N° 6 – Suamì Mosca 2^I



Nel mondo che vorrei, non ci darebbero essere differenze...

me per il sesso...



me per il colore della pelle...



Il mondo che vorrei

Vorrei che ogni bambino vivesse la propria vita senza alcuna preoccupazione delle certezze papali...  
Bombe e con, la...  
La sua padre i...  
pani...



Vorrei che ogni donna non vivesse con il bruto del proprio marito, e che invece vivesse coccolata e amata senza alcun gruffo...



Vorrei che ogni animale venisse trattato come un essere vivente e non come un gioco...



Questo è il mondo che vorrei!

N° 7 – Claudia Caliendo 1^D



Aspetta con calma che arrivi quello che vuoi!



N° 8 - Lorenzo Capilli 1^C



\*\*\*\*\*

N° 9 - Gabriele Capone 3^H



"IL MONDO CHE VORREI"

Se tema proposto, "Il mondo che vorrei" è stato da me ricardizzato alla pace e all'amore fraterno secondo i miei desideri e le mie idee.

Un ragazzo, all'angolo del disegno, alza la testa, quasi immaginando quale sarebbe, in tempi difficili e complessi come quelli attuali, il mondo ideale di accettazione e pace tra gli uomini.

Le due mani poste al centro, una delle quali di colore, si stremano quasi a simboleggiare l'alleanza fraterna e la fine di conflitti e di discriminazioni e delle ostilità tra uomini appartenenti ad etnie diverse.

L'arcobaleno, portatore di pace, è meta di una colomba che vola trascinandola via con un velo scuro, violento e perfido. Come il mondo attuale di odio e guerra, per lasciare spazio all'accordo pacifico tra tutti i popoli del mondo (BANDIERE).

\*\*\*\*\*

N° 10 - Sara Rosa Scala 2^G



"IL MONDO CHE VORREI"

In questo disegno ho rappresentato graficamente "IL MONDO CHE VORREI".  
 Il mondo che vorrei è quello dove tutto è realtà non della realtà, e non uno dove tutto è solo al materialismo.  
 In basso a destra vi è una nonna che rappresenta la famiglia, che è parte indispensabile nella vita di un uomo. Ho scelto la nonna perché è una forza morale di più, proprio come ha la famiglia, ti consiglia e ti protegge.  
 In basso a sinistra c'è invece una bomba che non può esplodere perché bloccata dalla catena dell'amore. Essa rappresenta il male che in presenza dell'amore, scompare.  
 In alto a sinistra, invece, vi è una pallina che sopra ha i raggi del sole e uno dei petali che non sono fermi ma si muove. Questo pallino rappresenta un oggetto cattivo che, con più, può diventare bello e felice.  
 Infine, in alto a destra, ho rappresentato una nonna con una casa, che rappresenta al bene, che un po' di tempo sempre tra i principi dell'uomo.  
 Il bene è indispensabile nel mondo che vorrei, perché rinchioda tutti i reati in un solo.  
 Un mondo pieno di realtà è un mondo pieno di amore.

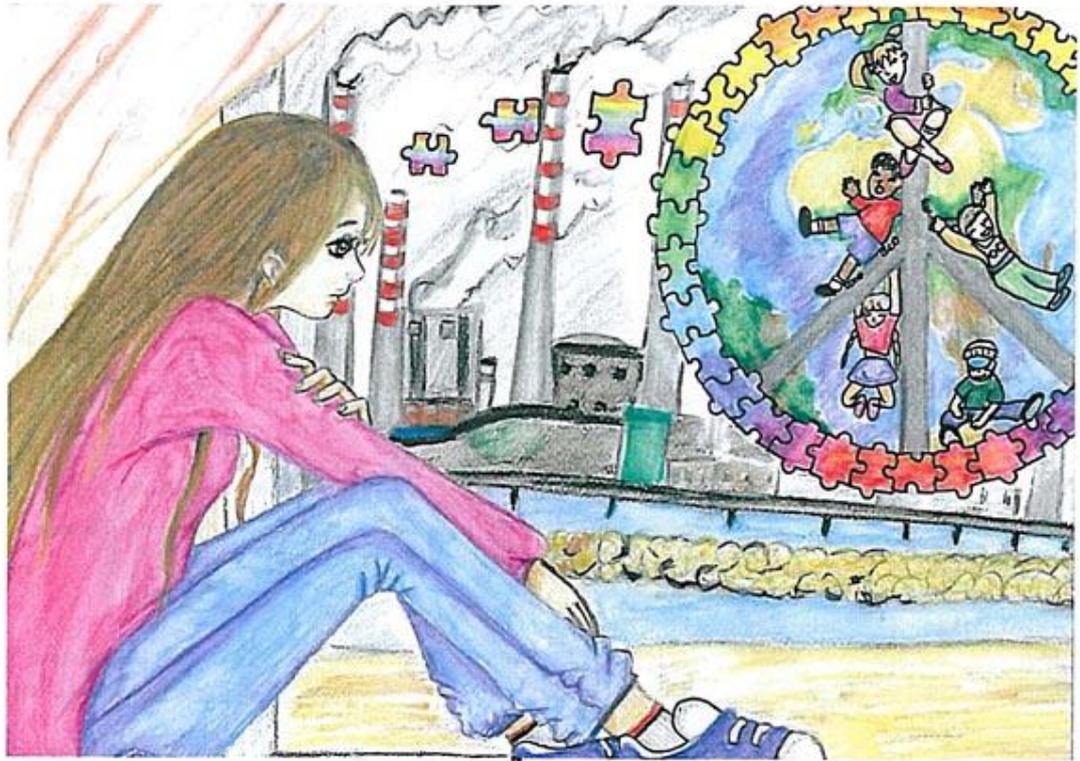
\*\*\*\*\*N° 8\*\*\*\*\*

N° 11 - Giorgia Murciano 1^C



1^C  
 Giorgia Murciano  
 Istituto Comprensivo  
 "Vittorio Veneto" Carlo, al centro di S. S. S.

N° 12 - Sara Albano 3^H



\*\*\*\*\*

N° 13 - Swami Gentsle 1^C



\*\*\*\*\*



N° 14 - Giusy Marangezza 3^B

La vita è la più bella  
della avventura ma solo  
! avventurarsi lo rende.

Sì il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.

Tutti pensano a cambiare  
il mondo, ma nessuno pensa  
a cambiare se stesso.

Il mondo è nelle mani  
di coloro che hanno il coraggio  
di sognare e di correre il rischio  
di vivere i propri sogni.

Un giorno senza un  
sorriso è un giorno perso.



... perché se quando il cielo non ha  
voglia di ricordarmi i miei ricordi ...  
ma progettare nuovi bisogni.

Il mondo è un libro, e quelli che  
non viaggiano ne leggono solo una  
di pagine.

Fai della tua vita un sogno,  
e di un sogno, una realtà.

La vita è come uno specchio:  
ti sorride se la guardi sorridendo...

Ci prepariamo sempre a vivere,  
ma non viviamo mai...

\*\*\*\*\*

N° 15 - Francesco Basile 2^G



### IL MONDO CHE VORREI

Il disegno che ho realizzato rappresenta il MONDO CHE VORREI.

Esso rappresenta vari punti di vista, ovvero da allora tutto quello che è stato rappresentato parlando del libro.

- C'è una mano che sorregge "Il mondo che vorrei" con rappresentati due bambini di diversa etnia che si abbracciano. In alto c'è un sole e un te più in alto c'è un cardiologo che è in mezzo il battito cardiaco del paziente;

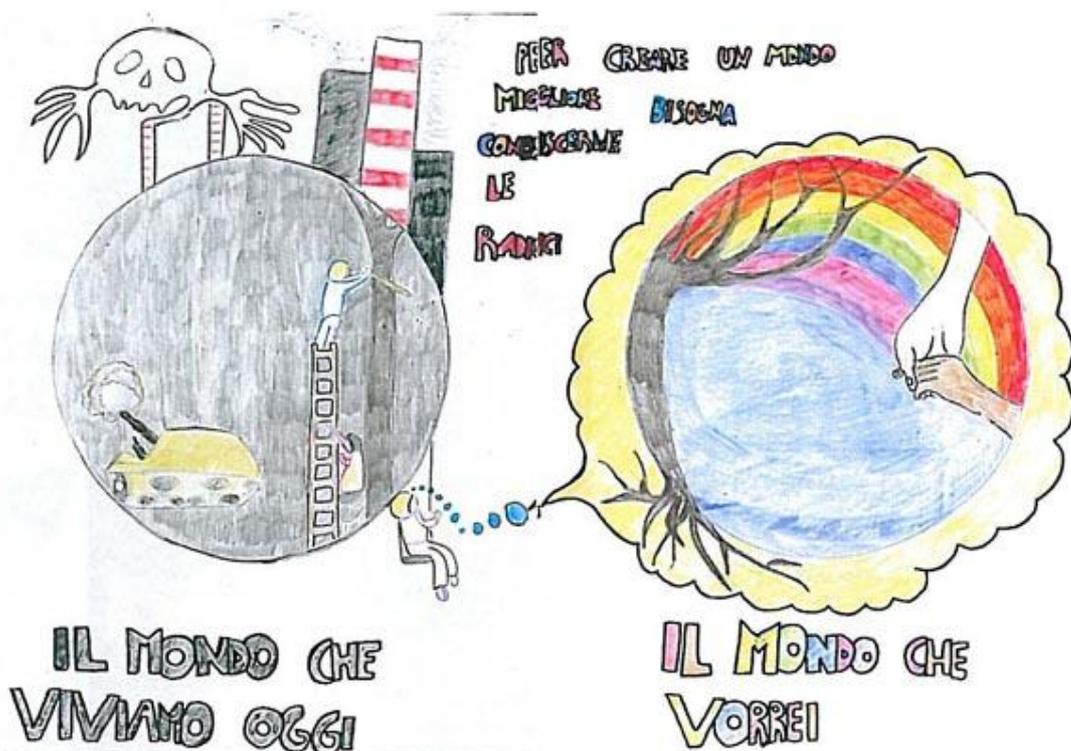
- all'angolo in alto a sinistra c'è l'Universo e sopra di esso ci sono altri pianeti che rappresentano il Creato di Dio; lui si trova sopra l'Universo e prende tra le mani il Sole. Sotto a destra c'è una bambina che guarda la mano di Dio, e da lì l'idea di essere nato la sua creazione e in questo modo chiede a Dio che il mondo sia migliore grazie al suo aiuto. Sopra, a sinistra del cardiologo c'è la Luna che completa il ciclo della giornata.

\*\*\*\*\*



Il mondo che vorrei !

\*\*\*\*\*



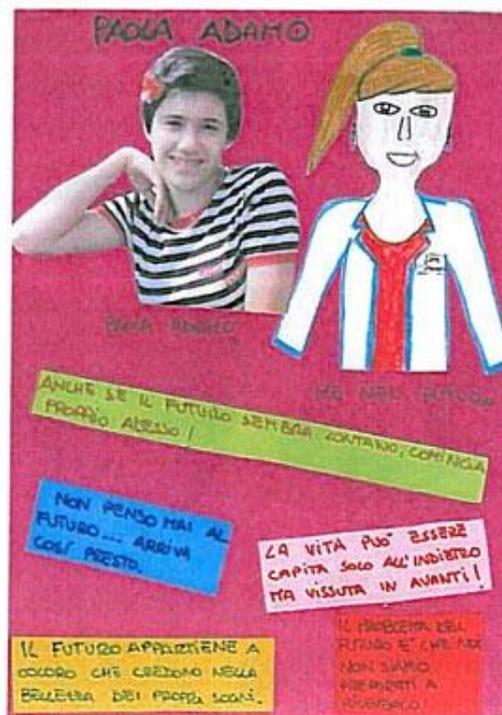
\*\*\*\*\*

N° 18 – Siria Livieri 3^D



\*\*\*\*\*

N° 19 – Ludovica Dipino 2^D



\*\*\*\*\*

PROSA

N° 1 - Sabrina Notorio 1<sup>A</sup> D

Il mondo che vorrei.

Il mondo nel quale mi trovo a vivere lo sento distante dal mio modo di essere, perché alla mia età mi sarebbe piaciuto essere circondata da meno violenza, avere la possibilità di condividere più esperienze con gli amici in maniera allegre e serena, con la sola preoccupazione di vivere e sorridere.

Sono una ragazzina allegra e fiduciosa e, anche se non rispecchio il carattere di Paola, leggera e comosere la sua storia, fatta di "NORMALITÀ", mi porta quasi a volerla imitare.

Nel mio piccolo, cerco di donare del mio tempo agli altri, per poter ricevere in cambio gioia, serenità, serenità, rendendomi conto che il mio donare è



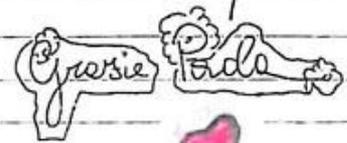
\*\*\*\*\*

certamente inferiore a ciò che ricevo in cambio. È proprio grazie all'occasione che ho avuto di conoscere la storia di Paola mi sono resa conto di quanto sia bello vivere nell'amore per gli altri e per Dio.

Questa mia analisi mi ha fatto capire come, tutto quello che vedo di brutto in Tv, e che realmente mi circonda, è vero che sta accadendo, ma forse in futuro, molto prossimo potrebbe anche contribuire a trasformare in amore tutta la cattiveria.

Paola mi ha insegnato che basta una parola, un gesto di conforto e un sorriso e l'amore ricevuto, riempie il cuore di tanta serenità e permette di cancellare tante immagini e parole brutte, lasciando solo una sensazione di dolcezza. Sembra strano, ma grazie a Paola, io immagino

il domani come un campo fiorito nel quale poter giocare e vivere spensierata recuperando tutte le giornate di gioia che qualche volta non ho saputo vivere in questi anni.





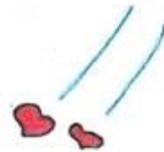
"Il mondo che 'rozzi"

Il futuro per me vuol dire: creare una famiglia, lavorare e prendersi cura dei propri bambini.

Le riflessioni di Paolo sono veramente belle e fanno anche commuovere, perché ora lei non si è ancora qui ma molto sa vita mettere sempre l'emozione e il cuore in ogni cosa che fa. Paolo ama i suoi genitori, loro sono catechisti, e la sua famiglia è molto cattolica. Fanno parte della chiesa S.

Giuseppe Bosco. Lei aveva un...  
diario segreto dove scriveva tante cose come e si scriveva anche alcune frasi che "dedicava" a Dio. È già stata Paola leggere qualche pagina della biografia di S. Giuseppino Bosco. Il suo hobby era scrivere delle poesie e la dedicava anche ai suoi genitori. Era una ragazza molto intelligente e piena d'amore, lei frequentava il liceo artistico. Come sport ha sempre fatto danza classica anche se poi ha cambiato sport, e per tre anni ha fatto pesimo. Paola diventa

un modello per i suoi coetanei, e ha saputo molto con le sue amiche. Per le sue qualità morali e spirituali ha commosso Papa Giuseppino Paolo II che il 7 luglio 1982 ha voluto celebrare una messa per lei. La sua biografia è stata tradotta in diverse lingue, ed è conosciuta in tutte le città.



1) Paolo ha saputo vivere per il bello, il vero e il buono con una giunta e una garanzia che hanno del sorprendente



Da sempre l'uomo ha affidato la sua vita e le sue azioni a un credo religioso, o un qualcosa, come nei tempi primitivi o un qualcosa, come le grandi religioni capaci di aiutarlo nelle grandi decisioni e di condurlo sulla via della certitudine affinché tutto il suo cammino su questa terra fosse segnato da un unico direttore, nessuno scende i comandamenti della propria religione. Oggi se il tuo destino dev'essere accompagnato da una grande forza di presenza e da una essenza religiosa che non si lascia sopraffare dalle mode del momento.

Giuste le caratteristiche della personalità di Paolo Adorno, giovane adolescente napoletano, nato nella clinica Pasquale il 24 ottobre del 1963, ma da anni residente a Toronto che a soli diciannove primavere ha lavorato questa grande forza di presenza e forse i doli per raggiungere il maestro Simone. Come racconta la sua biografia sin da piccolo ha dimostrato un grande rispetto verso il prossimo, coltivando amicizie e passioni come la musica, lo sport e l'arte, infatti era studentessa del liceo artistico. Nel periodo scolastico frequentava amicizie che gli altri escludevano, si dedicava allo sport come momento di aggregazione.

omero la musca e l'orte che rappresentava-  
me l'isolazione dell'animo. L'orte sin dai  
tempi antichi è stato il filo conduttore con  
cui si ha preceduto grandi artisti rumeni=  
muntali, donne dipinte, nassi del reingelo,  
reingelonde in noi il senso religioso, tabietto,  
repute de malattie di uomini di grandi  
coscienza religiosa, donne peste in prime piume  
lo perenne, Joemdaei comprendete che la  
malattia è un nome che il Signore ci  
monda, per metterci alla prova nel momento  
della sofferenza, dove, e quando il reo  
alla Sua volontà, si sofferma la propria  
esere. Se usate le immagini di Paolo Adorno  
sempre sofferente, sempre pronto al dialogo  
e impegnato nella disciplina sopra descritte,  
mi ramolo come che nulla, tutto, tutto, tutto  
per essere, ma regu come una strada, troccolo  
da qualunque sopra di noi, per risarcire un  
modo esistente. Tutti desideriamo reguire  
questi esempi fatti di semplicità e di  
certezza che Paolo Adorno, nonostante  
conoscere la sua malattia, ci ha lasciato  
Joemdaei di lui un grande rispetto a noi,  
muntali, muntali, sempre in cerca di certezze,  
che la vita non ci usce o dona, ma che  
sono presente nella piedi nostri quotidiani.  
Giusto lo corso per la sua lusingazione,  
perché quando la coscienza religiosa crea  
queste persone di così elevato status. È spi-  
portuno che la Chiesa, rucorosa, loro le  
dati e le ricordi nei suoi annali, millenari,  
trasferendo nei secoli la loro grande  
qualità esistente. Ammirare molto queste  
persone perché nonostante le difficoltà  
arrivano avanti, Paolo era uno di questi.

\*\*\*\*\*



Così per dire per te il futuro, Paolo ha saputo vivere per il bello, il vero e il buono. Era un uomo di contemporanei dagli espressioni realista alla traccia.

Paolo non è riuscito a compatire con sua vita perché è stato urgentemente chiamato da Dio nel regno dei cieli ed è sempre stato padre a Dio della chiesa e ai suoi genitori. È sempre stato disprezzato ed aiutato di me della vita. A proposito della sua morte mi viene in mente una citazione:  
- Perché muoiono sempre i migliori?  
- Perché quando oggi un padre vuole premere?  
- Il più bello

-Esatto  
Proprio per questo Dio il più delle volte chiama la sé i migliori, perché chiama i più vicini a lui.  
Ma non è questo da poter dire di quel che per me significa di "futuro". Per me il futuro significa per quello che i nostri genitori fanno ogni giorno per noi, migliorando quelle piccole cose che secondo noi possono essere combinate e diversificate oggi della parola con un "grande" con una immaginazione di "piccoli".  
Io penso che con mio zione di Paolo, avrebbe prima del debito, allora per ripartire tutte persone che sperano la propria vita in cose fatte.  
Paolo invece non ha

sperato neanche un minuto della sua vita come se fosse di Dio. Secondo me questo concetto serve anche a far capire ai "non religiosi di oggi" che non è importante "arrivare" ma "essere".

## Come sarà il mio futuro?

A tutti capita di farsi delle domande su come potrebbe essere il futuro. A volte la parola "futuro" viene considerata un tempo lontano, ma in realtà il futuro è anche tra un'ora, un minuto, un secondo, perché noi lo costruiamo attimo per attimo in base alle nostre azioni. Il futuro dipende anche dalle nostre scelte. Paola Adams scebbe, infatti, di essere una vera cristiana, una cristiana con la C maiuscola. Sicuramente il futuro di Paola sarebbe uno che hanno saputo educarla in maniera tale da poter scegliere la via del bene, del buono, dell'onore la via, che le avrebbe permesso di realizzare i suoi sogni. Il futuro avrebbe importanza, soprattutto nei giovani, perché la società in cui viviamo non ci garantisce un futuro stabile, cioè un posto di lavoro, una posizione economica tale da mantenere un tenore di vita dignitoso, impedendo così la realizzazione dei nostri progetti. Anche se, nonostante tutto, penso che bisogna guardare al futuro con ottimismo, non parlando scoraggiati, perché così saremmo sconfitti già in partenza.



\*\*\*\*\*

## **Io e Paola saremmo potute diventare amiche...**

Paola Adamo è una ragazza nata a Napoli il 24 ottobre del 1963, ma ha vissuto a Taranto. Nel corso della sua breve vita Paola diventa un esempio e un modello per i coetanei: ella ama la vita, il prossimo, la natura. Questa dolce ragazza vola in cielo il 28 giugno del 1978, a soli quindici anni lascia questa terra per diventare un Angelo.

Amava scrivere in un diario segreto le sue riflessioni e si divertiva a scrivere versi di poesia. Suonava la chitarra, praticava la danza classica, attività che la accomunano a tanti giovani, me compresa. In classe prediligeva la compagnia degli studenti più emarginati, interpretando il loro disagio, la loro sofferenza.

Molte sono le frasi scritte da Paola che hanno attirato la mia attenzione. La frase "Aspetta con calma ed avrai tutto ciò che desideri" mi insegna ad avere pazienza e a lottare per le cose in cui credo, giorno dopo giorno, senza bruciare le tappe.

Un'altra frase molto significativa è quella che recita "L'uomo deve fare solo ciò che può fare e non ciò che vuole fare, altrimenti diventa egli stesso causa di disastri". Io sono d'accordo con Paola perché dobbiamo essere realisti e obiettivi, dobbiamo dedicarci solo a ciò che sappiamo fare riconoscendo i nostri limiti, in questo modo eviteremo molti errori. Paola era una devota fedele, i suoi scritti hanno commosso anche Papa Giovanni Paolo II.

Paola non aveva paura del futuro perché era credente e diceva che "Chi crede in Dio ha il mondo in pugno". Anch'io ho fiducia nel futuro perché vivo serenamente la vita e guardo il domani con curiosità e ottimismo.

Sono dispiaciuta del triste destino di Paola ma sono felice d'averla conosciuta attraverso le pagine del suo diario. Secondo me, sarebbe diventata una grande scrittrice e avrebbe raccontato, con la sua sensibilità, come l'Amore può vincere sulla sofferenza soprattutto interiore in cui vivono oggi molti giovani.

Alessia PARISI

classe I sez. D

\*\*\*\*\*



## QUARTO CONCORSO "PAOLA ADAMO"

La nostra professoressa di italiano ci ha parlato di Paola Adamo, una ragazzina di quindici anni di cui non conoscevo l'esistenza ma la cui storia mi ha molto toccato. Paola amava scrivere, in un diario segreto, i suoi pensieri tra cui, uno dei più significativi diceva:

"Se credi in Dio hai il mondo in pugno."

Ella credeva molto in Dio e grazie allo Spirito Santo aiutava gli altri, affrontava qualsiasi problema e la vita con umiltà. Insomma, affrontava il futuro con fiducia cercando di trovare il bello e il positivo in qualsiasi cosa. Questo suo modo di agire fa crescere nel mio cuore la speranza per affrontare il futuro con fiducia.

Quando penso al futuro, penso a ciò che farò da grande, se mi sposerò, se avrò dei figli, se realizzerò tutti i miei sogni.

Certo non è facile, ma Paola con le sue parole, il suo coraggio, la sua volontà di non fermarsi dinanzi alle difficoltà, mi ha insegnato a dire:

"Ce la posso fare perchè, se credo in Dio, posso tutto."

Questo mi spinge a pensare positivamente al futuro; Paola sarà il mio esempio di vita e grazie a lei ho capito che la vita è un dono di Dio e nonostante tutto ciò che accade dobbiamo accettarlo cercando di cogliere il meglio e trasformando le difficoltà in traguardi da raggiungere.

Guarderò al futuro...seguendo il cuore di Paola!

GABRIELE GALEANDRO 1 D

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. ALFIERI"



\*\*\*\*\*

## COSA VUOL DIRE PER TE "FUTURO"?



PER ME IL FUTURO È UN CAMBIAMENTO,  
ANDARE AVANTI NONOSTANTE DEI PROBLEMI, CRESCERE,  
SPERARE IN QUALCOSA DI MIGLIORE, FARE LA SCELTA GIUSTA E  
SEGUIRE IL TUO CUORE.

IL FUTURO SERVE PER CRESCERE, RISCHIARE, SUPERARE LE PAURE E  
LE ANSIE. FUTURO È ANDARE AVANTI CON LA VITA, ANCHE  
QUANDO LE COSE NON VANNO BENE,

FUTURO È FARE NUOVE AMICIZIE,  
E PER AMICIZIA SI INTENDE UN LEGAME SOCIALE ACCOMPAGNATO  
DA UN SENTIMENTO DI AFFETTO, VIVO E RECIPROCO, TRA DUE  
PERSONE.

FUTURO È FARE QUALCOSA CHE TI RENDE FELICE,  
E PER ME LA FELICITÀ È TANTE COSE, È QUANDO SORRIDO  
E NON ME NE ACCORGO, È LA TUA CANZONE PREFERITA CHE  
CAPITA CAUSALMENTE ALLA RADIO, UN INCONTRO CASUALE  
CHE DIVENTA UNA PASSEGGIATA, È UNA PERSONA CHE QUANDO  
LA GUARDI NEGLI OCCHI TI LA RIVEDI, SENZA CHE TU ABBA  
DETTO NULLA.

FUTURO SONO LE SERATE CON I MIEI AMICI, LE USATE FINO  
ALLE QUATTRO DEL MATTINO, LE LITIGIE CON

I GENITORI, BALLARE E CANTARE A SQUARUAGOLA PER STRADA,  
FUTURO SONO LE FESTE, FUTURO È LEGGERE LIBRI FINO A TARDI,  
FUTURO È ASCOLTARE LE CANZONI NEI MOMENTI TRISTI,  
FUTURO È LA SCUOLA, LO SPORT, FUTURO È AIUTARE  
CHI HA BISOGNO.

FUTURO È LASCIAR PERDERE LE CRITICHE E CONTINUARE  
A SORRIDERE E ANDARE AVANTI, ANCHE SE FA PALE.

FUTURO SONO LE PERSONE CHE TI FANNO STARE BENE,  
QUELLE CHE CI SONO SEMPRE NEI MOMENTI DI BISOGNO.

FUTURO SONO LE PERSONE CHE HANNO SEMPRE QUALCOSA  
DA DIRE SU DITE, MA ANCHE SE FANNO PALE, TI FANNO  
PRESERERE E DIVENTAR FORTE.

FUTURO È ESPLORARE, ANDARE, VIAGGIARE, UOERE TANTE  
VOLTE E POI ANDARSI.

FUTURO È VIVERE LA VITA NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE  
ANCHE SE CI SONO MOMENTI IN CUI VUOI STARE  
SOLO E PIANERRE.

FUTURO È GODERSI LA VITA, PERCHÉ QUELLA NE ABBIAMO  
SOLO UNA.

Il mondo che vorrei

Il futuro è ciò che deve accadere e che  
spero è la domanda che tutti ci  
facciamo.

Se penso al futuro mi immagino  
di andare a scuola, giocare a basket  
frequentare tanti amici con i quali fare  
tante belle esperienze, poter di vivere  
serenamente con la mia famiglia in  
questa città che spero nel tempo diventi  
più vivibile.

Paola, come tutti noi, viveva pienamente  
la sua giovinezza, andava a scuola,  
faceva sport, suonava, aveva amici,  
ma soprattutto aveva il grande dono  
della fede.

Avrà la vita, il prossimo e Dio e spero  
dialogare con persone e amici.

Paola avrà i sogni di tutti quanti i ragazzi  
che purtroppo non è riuscita a realizzare.

Mi piace tantissimo la frase di ~~Paola~~ Paola  
"Se credi in Dio hai il mondo in pugno"

Perché chi crede in Dio, crede nei  
suoi insegnamenti: amare, rispettare,  
aiutare, perdonare gli altri.

Oggi si parla tanto di bullismo ed è  
abbastanza una o più persone che offendono  
e danneggiano fisicamente e verbalmente  
qualcuno ripetutamente.

Penso che questi ragazzi dovrebbero  
riflettere su ciò che fanno e  
prendere esempio dalla vita di Paola  
e dagli insegnamenti che ci ha lasciato.  
Nel mondo, ogni giorno ci sono episodi  
di violenza, perché manca il rispetto  
e amore verso gli altri la persona è  
la comprensione.

Io sono fiducioso nel futuro nonostante  
tutto perché si è sempre in tempo per  
rimediare, però ognuno di noi  
nella famiglia, nella scuola, con gli amici  
, dobbiamo avere sempre i valori della vita  
cristiana come a fatto Paola, solo  
così potremo avere un mondo  
migliore.

## Il mondo che vorrei

---

Il futuro per me è qualcosa che accadrà nel domani, un qualcosa pieno di imprevisti, che non puoi pianificare alla perfezione. Il futuro lo puoi solo sognare, e poi sperare vada bene come nei sogni, infatti, come disse Anna Eleonor Roosevelt, "il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni", Il futuro può essere visto come qualcosa di negativo, di timoroso. Timoroso perché si ha paura che vada male, che s'incontrino imprevisti non pianificati o semplicemente non positivi. Molti hanno paura del futuro ma molti altri invece lo vedono come la loro salvezza, la loro speranza per vivere il presente, soprattutto per le persone per le quali il presente si è rivelato un futuro non roseo. Chissà se Paola Adamo temeva o no il futuro, forse però, un po' tutti lo temiamo, perché ci pensiamo troppo e abbiamo paura di essere delusi. Prima l'aspettativa di vita media non andava oltre i trent'anni. Non c'era molto tempo per fare progetti e non c'era tempo per il futuro. Poi però, l'aspettativa di vita si è allungata e il futuro anche e quindi la gente ha cominciato a passare sempre più tempo a pensarci e a temerlo. Di Paola rimangono i ricordi e le pagine del suo diario segreto da cui è stata tratta una frase "aspetta con calma e avrai tutto ciò che desideri". Lei, anche se un modello della "santità" vissuta nel quotidiano, non è riuscita ad esaudire tutti i suoi sogni a causa di un'epatite virale che l'ha stroncata in giovane età. Lei era una ragazza apparentemente normale, con sogni e progetti per il suo futuro, progetti e sogni che sono andati via con lei. A Paola sono stati trasmessi molti valori, quello della famiglia, della religione, della scuola, dell'educazione, morali ... Valori molto simili ai miei, che dovrebbero essere universali, ovvero trasmessi a tutti per idealizzare un mondo migliore. Un mondo che, come dice Laura Pausini nella sua canzone, avrebbe mille cuori, avrebbe mille amori; un mondo che avrebbe mille mani e mille braccia per i bimbi del domani; un mondo senza discriminazioni sulle razze, sui colori e sulle religioni, perché il cuore di chi ha un altro Dio è uguale al nostro; un mondo dove si sparerebbero fiori e un mondo che farebbe più giustizia. Bisognerebbe fare riferimento a questi ideali per donare un futuro migliore, perché non si può più rimanere in un posto dove regnino ingiustizie e indifferenze e si deludano le nuove generazioni, perché è importante sperare in un futuro radioso piuttosto che pensare di non poterci riuscire a realizzarlo.



Cosa vuol dire per le future?

Io sono Francesco, un ragazzo  
adolescente di 13 anni,  
vivo a Toronto, una  
città ricca di bellezze,  
ma anche di grosse  
problematiche di cui noi  
cittadini ne siamo vittime.

Il mio presente è molto  
spensierato e sereno, fatto  
di studi, di passioni.

Tutto ciò però non può  
non farmi pensare a quello  
che potrebbe essere il  
mio futuro, ma anche  
ai cambiamenti che  
potranno avvenire nel  
mondo.

Sicuramente immagino  
un futuro sempre più  
tecnologico, robotizzato,  
più sereno nell'ambito  
scientifico, medico, chimico  
con più turismo e anche  
la mia città Toronto

più pulite, verde, con  
più lavoro ed economicamente  
sviluppata.

Questo è quello che io  
penso e vorrei che accadesse.  
Per me il futuro è  
qualcosa di incerto e  
impredicibile, caratterizzato  
e condizionato dalle scelte  
e le decisioni che prendi  
nel presente e quelli che  
sono gli obiettivi, i sogni  
che ognuno cerca di  
costruire e realizzare.

Sicuramente come tutti  
anche Paolo Adamo crede  
degli obiettivi, dei sogni  
che viene realizzare nel  
suo futuro, ella ama  
la vita e vivere, ma  
ciò purtroppo non le è  
stato possibile a causa  
di problemi di salute.

La testimonianza di  
questa ragazza, ma anche  
di molte altre  
mi porta ad una riflessione  
molto importante e profonda:  
di vivere una presente  
più piena di valori, di

perché non si sa cosa  
ci può riservare il  
futuro e cosa ci può  
accadere.

\*\*\*\*\*

"Il mondo che vorrei..."

Ognuno di noi è sempre curioso di sapere come sarà il suo futuro, quali prospettive ci aspettano, e spesso insito nell'essere umano voler sapere gli eventi che accadranno. Infatti molti di noi leggono ogni mattina l'oroscopo per sapere cosa accadrà. Queste sono però secondo me aspettative futili, senza alcun significato, perché in realtà dovremmo chiederci come sarà il nostro futuro, quale mondo i nostri genitori ci stanno lasciando e cosa noi lasceremo come futuro ai nostri figli. Leggendo la traccia del concorso in memoria di Paola Adamo, mi rendo conto della bellissima traccia: "Il mondo che vorrei". Che bella frase piena di tanti significati, più o meno di tanti quesiti. Paola Adamo era una mia coetanea che ha e rappresenta uno stile di vita da imitare per noi ragazzi. Aveva una grande vocazione "l'amore per la vita", e nella sua breve vita ha saputo realizzare un bellissimo rapporto con i suoi genitori e con i suoi

omièi ha saputo creare una parola di conforto verso quelle persone che vivono momenti di solitudine pur essendo lei sola. Con il Signore ha saputo creare un rapporto particolare senza essere aiutato dai suoi genitori o dal suo padre spirituale. Ha accettato la sua morte, così improvvisamente, così triste, proprio in quel momento in cui avrebbe potuto godersi la sua promozione, la sua vacanza, l'amore della sua famiglia. Lei aveva un solo motto "Se credi in Dio hai il mondo in mano". Che bello parole "se credi in Dio hai il mondo in mano". Parole che noi ragazzi oggi non pronunciamo proprio, perché siamo legati ai telefoni a tutti questi social network che ci fanno vedere una realtà fatta di miti. Come sorelle bella ancora crediamo in un mondo migliore, in un mondo dove non esistono guerre, violenze, abusi su i minori. Pensare al mio futuro e da un lato mi affascina perché sono portata a pensare ad un



mondo dove l'amore, l'amore per il prossimo lo porta da padrone, dall'altro vedo un mondo pieno di guerre, di gente che non si fida del prossimo, di ragazzi che non danno i loro genitori paroloni di un dono che opera la vita. Se capisco di noi pensate invece a quale valore ha questa bellissima parola, a quanti giovani lottano per creare di nuovo. Come sorelle bello il mondo se ci affidassimo alle parole di Gesù. Costante tutto, io sono una ragazza molto fiduciosa nel futuro e penso che stia a noi giovani coinvolgerci per creare un mondo migliore. Dovremmo fare una guerra solo con l'amore, con la parola, prenderci tutti per mano senza distinzione di età, di colore della pelle, credo religioso e lottare come sorelle fatto padre per un mondo migliore.

\*\*\*\*\*

## IL MONDO CHE VORREI

Inizio con il pormi delle domande: come ci può essere un cambiamento nella nostra società? Come si può avere una vita migliore, in un mondo in cui si pensa al potere e alla ricchezza, in cui ci sono guerre e violenze?

Dare una risposta a queste domande non è molto semplice perché, riflettendo, esisterà sempre l'egoismo, l'indifferenza, la corruzione e tanti altri fattori che contribuiscono a dare un aspetto negativo al nostro mondo. Perciò, secondo me, per un futuro migliore bisogna prestare più attenzione alle persone in difficoltà che ci circondano, a cominciare dalla nostra famiglia e bisogna saper riconoscere ciò che è buono per noi e che ci permette di seguire la via del bene.

Alla base di tutto, però, c'è la fede: l'unica arma e forza che può aiutarci durante questo viaggio, oltrepassando le tristezze, i dolori, le difficoltà e tutti gli ostacoli che ci abbattono e ci scoraggiano.

"SE CREDI IN DIO, HAI IL MONDO IN PUGNO" una semplice frase, ma con un grande significato, che Paola, una ragazza di soli quattordici anni, ha espresso, facendo capire quanto è importante la fede per cambiare il mondo e non solo.

Per la nostra generazione, la parola "futuro" significa innovazione, rivoluzione scientifica e tecnologica, ma per me ha un significato ben diverso: guardando ciò che mi circonda, mi piacerebbe vedere le persone felici di ciò che hanno, famiglie in cui regna la solidarietà verso gli altri e non vedere ragazzi "con la testa bassa a smanettare" isolati nel loro mondo e indifferenti nei confronti di coloro che possono essere in difficoltà.

Ma è inutile pensare di migliorare il mondo solo con le parole, è importante, secondo me, agire e sfruttare le proprie capacità per la società, dimostrando che anche un semplice gesto può fare la differenza.

\*\*\*\*\*

IL MONDO CHE VORREI

Paola Adams è stata una ragazza sensibile ed intelligente con una forte educazione cattolica

È stata definita "STRAORDINARIAMENTE" normale

Questa frase mi ha fatto riflettere molto sulla società, sul nostro modo di vivere e di vedere il presente e il futuro

Oggi come oggi, soprattutto noi adolescenti abbiamo difficoltà a tenerci conto di ciò che è normale, tendiamo a seguire mode e modelli senza fermarci a riflettere se poi ci rappresentano davvero.

Sono sicura che ognuno di noi è un individuo unico con la propria personalità eppure, a volte, mi sembra di vivere in un mondo in cui ognuno è clone di qualcun'altro

Questo mi spaventa soprattutto se penso al mio futuro. Mi piacerebbe vivere in un mondo in cui ognuno di noi fosse libero di esprimere la propria <sup>idea</sup>, il proprio pensiero, di vivere la propria ~~identità~~ <sup>identità</sup> senza essere giudicato o isolato dalla società dove la parola "LIBERTÀ" è ancora un'utopia.

"ASSETTA CON CALMA E AVRAI TUTTO CIÒ CHE DESIDERI"

È rileggendo questa frase mi viene da soffermarmi al pensiero di quanto la società di oggi sia vivace e caotica.

Andiamo sempre così di fretta, abbiamo sempre tanto da fare non ci fermiamo mai, a riflettere e pensare.

È proprio per questo che il futuro mi spaventa. Mi fa paura l'idea di ritrovarmi già grande e

tendermi conto di non aver fatto bene la mia scelta e di dovermene poi un giorno pentire.

Ma questo è poi anche il bello della vita e il bello del futuro, cioè il non sapere cosa ci aspetta ma il vivere giorno dopo giorno costruendo il nostro destino matone dopo matone. Con semplicità, umiltà e amore per il prossimo.

**CONCORSO PAOLA ADAMO**

Il futuro è tutta una serie di avvenimenti che si susseguono, è un'incognita per l'uomo, un punto interrogativo a cui non si possono dare risposte precise. Il nostro futuro è come un viaggio in mare aperto al cui orizzonte ancora non si vede terra, si naviga nell'ignoto, in balia degli eventi che potranno essere giudicati favorevoli o meno per il raggiungimento delle proprie mete.

Nell'Antica Grecia si credeva fortemente nel destino e si consultavano gli Oracoli, che, attraverso il controllo degli Dei, interpretavano il futuro e consigliavano le azioni che avrebbero portato a risultati positivi. Secondo la nostra religione, è Dio che determina tutto lasciandoci liberi di tracciare il nostro cammino ed essere artefici delle nostre scelte. Qualunque cosa il futuro ci riservi, dobbiamo accettarlo con positività e responsabilità.

Bisogna essere sempre fiduciosi, amare la vita cercando di non sprecare le opportunità, impegnandosi con determinazione.

Paola Adamo è un punto di riferimento per noi giovani, un esempio di fede e di amore per tutti. Una sua frase mi ha colpito molto: "Se credi in Dio, hai il mondo in pugno" ciò significa che non vi sono ostacoli insormontabili e che tutto si può superare con la propria forza di volontà. Penso a tutte le persone che intraprendono "il viaggio della speranza" alla ricerca di un posto dove poter avere un futuro migliore, lontano da guerre e dove ci sia giustizia e solidarietà. Penso a tutti quei ragazzi che hanno perso la fiducia in se stessi e non vengono aiutati dai genitori, perché impegnati nel lavoro, ad uscire dal loro mondo triste e pieno di pessimismo. Io ho molti desideri riguardo al mio futuro: sono sicura che i miei sogni si realizzeranno, perché so che con la mia volontà e l'aiuto delle persone che mi sono vicine posso fare

tutto e che non esistono situazioni impossibili da superare. Mi rendo conto, però, che molte persone non la pensano allo stesso modo e cercano di raggiungere i propri obiettivi senza avere rispetto per gli altri. Tutto questo ci porta ad essere insicuri ed è spesso difficile trovare un sorriso sincero ed altruista. Mi piacerebbe vivere in un mondo "a colori", dove tutto viene visto e vissuto con gioia, senza opportunismo e cattiveria, dove la gente si dà la mano e i bambini possono fidarsi, giocare e pensare al proprio futuro senza paura di doversi sempre difendere. Un mondo dove tutti si aiutano nel momento del bisogno, perché essere solidali significa affrontare meglio le sfide e le difficoltà che il futuro potrebbe presentare.

Aiutare gli altri vuol dire aiutare se stessi, perché gli altri siamo noi.

## Il mondo che vorrei

Noi ragazzi rappresentiamo il futuro, gli adulti in noi sperano per un mondo migliore, dove regni la pace come quello che Paola avrebbe voluto. Lei è stata una ragazza che ha aiutato molto il prossimo, che ha vissuto la sua vita sola per dedicarsi ai meno fortunati. Paola forse se lo immaginava diverso il suo futuro... era un angelo in carne ed ossa, solo che Gesù si riprende i suoi angeli una volta che li ritiene i migliori, ma perché proprio lei? Paola soffriva di una grave malattia che l'ha stroncata nel fiore degli anni; era una ragazza intelligente, gentile ma soprattutto religiosa. Come dice Papa Francesco; se la generazione di oggi usasse il Vangelo come il telefono e mettesse in pratica il messaggio di Gesù, forse non ci sarebbe tanta crudeltà. I giovani d'oggi a stento vanno in chiesa, oppure altri ci vanno solo quando devono ricevere i sacramenti! Io avrei voluto conoscere Paola perché la penso come lei. Noi siamo fratelli, amici perché siamo figli di un solo papà Dio, e Paola aveva capito il vero modo di vivere. Era una Cristiana reale e non falsa come altri, aveva già capito e messo in pratica che la vita non deve essere solo tecnologia ed egoismo, ma amore, amicizia ma soprattutto solidarietà. Paola dice sempre che se credi in Dio hai il mondo in pugno, anche se mi rendo conto che oggi sono pochi a credere in Dio. La sua testimonianza mi fa capire che anche un sorriso può aiutare una persona, che nel mio piccolo posso essere utile. Lei ha

testimoniato che la vita è un dono che non deve essere custodito gelosamente, ma offerto generosamente agli altri. Anche io voglio essere un dono per tutti quelli che mi circondano, dalla mia famiglia ai miei amici, ma soprattutto agli estranei. Ora mi pongo una domanda: Come facciamo noi ragazzi ad avere un futuro se gli adulti ci lasciano un mondo così crudele e misterioso?

Elaborati Scuola "S. G. Bosco" PRIMARIE  
Concorso Paola Adamo 2017

DISEGNI

N° 1 - Martina Recchia 4<sup>A</sup> F



\*\*\*\*\*

N° 2 - Sabrina Franza 4<sup>A</sup> A



\*\*\*\*\*

N° 3 – Martino Mariono 4^A



\*\*\*\*\*

N° 4 – Simona Pacifico 4^A



\*\*\*\*\*



N° 7 Martina La Saracina 4^B



\*\*\*\*\*

N° 8 - Brayán Farina 4^B



\*\*\*\*\*

# IL MONDO CHE VORREI

Vorrei un mondo di pace e tranquillità,  
bambini che giocano senza litigare,  
mamme che lavorano e fanno le spese  
senza soldi.

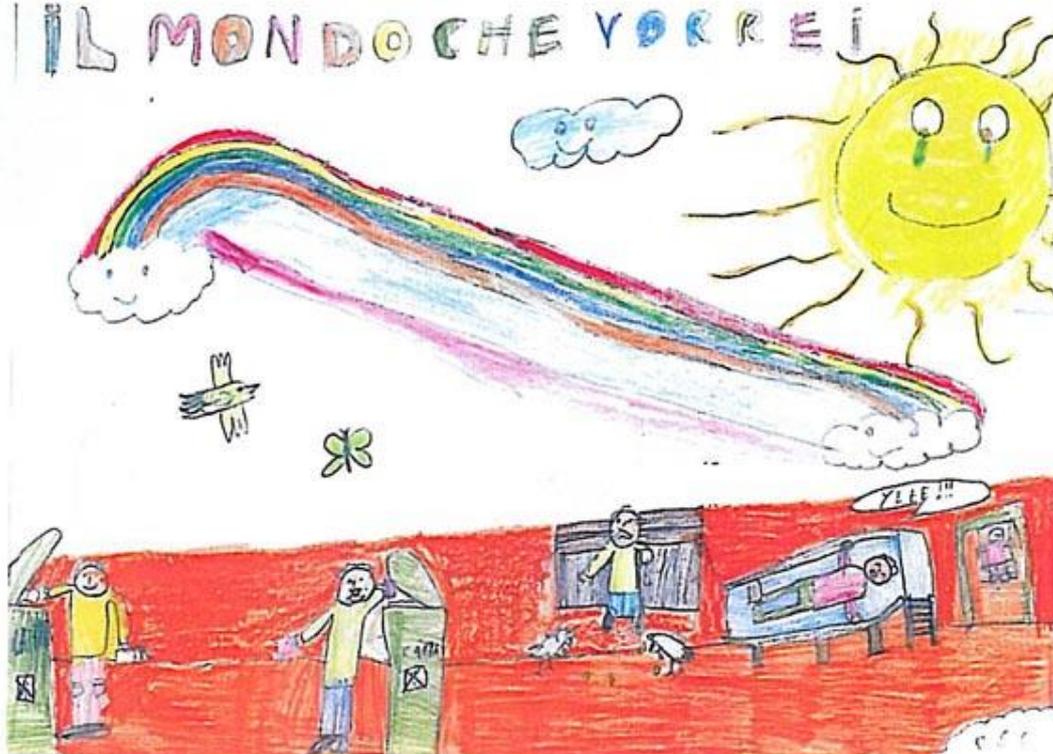
Con questo mondo io e la mia mamma  
saremmo contenti.  
Questo è il mondo che vorrei!



Zaira  
Carpentieri  
4B scuola  
Istituto comprensivo  
San Giovanni  
Bosco Torante

\*\*\*\*\*

# IL MONDO CHE VORREI



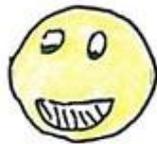
\*\*\*\*\*

# IL MONDO CHE VORREI



\*\*\*\*\*

# IL MONDO CHE VORREI



~~VORREI~~  
~~QUESTO~~  
~~MONDO~~

PIENO  
DI  
GIOCHI  
DIVERTEMENTO

E  
RISATE  
SENZA  
GUERRA

E  
SERENITA  
GIOIA  
SENZA

TRISTEZZA  
SAREBBE  
BELLO  
NON  
FARE  
LA GUERRA



\*\*\*\*\*

N° 13 – Sabrina Franza 4^A



\*\*\*\*\*

N° 14 – Manuela Francesca Santoro 4^F



\*\*\*\*\*



\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*

PROSA

N° 1 - Gino Simono 4<sup>A</sup>F

Il mondo che vorrei.

Il mondo che io vorrei è diverso da questo.

Io me lo immagino senza guerra, perché la pace nel mondo è molto importante e bella:

dobbiamo essere tutti amici e non importa se uno è nero, giallo eccetera, ma importa solo che noi non dobbiamo discriminare, perché nel mondo siamo tutti uguali. Non importa se uno è più bravo di noi o meno, non importa se uno è più alto di noi o è più basso...

noi siamo bravi a offendere e a insultare gli altri, ma nessuno di noi vuole essere insultato da qualcuno; si dice: "Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te"!

Quello che voglio dire è che dobbiamo

imporre ad essere buoni e gentili con tutti, senza disprezzo nessuno e ripeto nel mondo siamo tutti uguali e dobbiamo imporre a volerci bene o ricambiare. Il mondo sarebbe migliore e più bello.

Questo è il mondo che vorrei, pieno di pace, amore e serenità.

*'Il Mondo che vorrei*

Il mondo che vorrei lo immagino privo di conflitti e litigi, le industrie cancellate dal mondo, in questo modo l'area diventerebbe più pulita e fresca.

Strade pulite senza sporcizia e immondizia.

Vorrei alberi fioriti con frutti succosi e colorati, i fiori coloranti pieni di vita i cieli azzurri privi di nuvole grigie, mari cristallini come ghiaccio e il sole caldo che caccia il freddo con il suo calore gentile.

Privo di malvagità e delitti, macchine da guerra fucili, pistole togliamceli dalla testa. Questa terra è piena di pace e armonia.

La luce che attrae verso le lucide gocce d'acqua e forma un arco di luci di vari colori quelli del mondo che vorrei.

E quando arriva la notte si vedono molte stelle luccicanti che formano delle costellazioni molto curiose e le persone che si nascondono nell'ombra gelida, i poveri e gli uomini che fanno la guerra inutilmente scappano dalla loro ombra e dai pensieri cupi, scappano alla luce. Questo è il mondo che vorrei.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*

PROSA

N° 1 – Pamela Noa Vacca 2^ E

## Il mondo che vorrei...

Il mondo che vorrei io è molto diverso da quello reale o da come se lo immaginano gli altri. E' un mondo in cui niente è impossibile da raggiungere, non cambierei niente di questo mondo, cambierei più che altro il modo di pensare della gente; dei politici, dei genitori perché fundamentalmente esistono le ingiustizie in quanto il modo di pensare dei politici e del presidente fanno mettere in atto dai lavoratori, idee sbagliate. Secondo me un po' tutti vorremmo un mondo con idee proprie messe in atto... Forse non abbiamo il coraggio o la voglia di rivoluzionare questo nostro mondo, perché in fondo sta a noi, cittadini onesti, il compito se rimanere fermi in questa realtà sbagliata e ingiusta. Io personalmente vorrei un mondo altruista, con persone diverse, ma con diritti uguali; un mondo senza politici, consensi limitati ecc.. Ma la cosa che più odio di questo mondo è la violenza, non la violenza tra uomo e uomo alla pari, ma la violenza sui minori e sulle donne. Vorrei un mondo in cui i genitori smettessero di pensare al lavoro anche per un secondo e invece di sgridare i figli li abbracciassero e chiedessero loro cosa succede fuori casa. E i figli, invece, cosa fanno? Si rifugiano in uno schermo del telefonino e cercano conforto o parole di incoraggiamento da persone lontane che non conoscono. Il mondo che vorrei è un mondo senza Bullismo nè Cyber bullismo anche se so che si tratta di ragazzi normalissimi e sensibili come altri, ma che hanno tanto bisogno di comprensione. Ecco il mondo che vorrei: un mondo che magari girasse più piano e che desse a tutti il tempo di ascoltare e di riflettere sui propri errori e anche sulle mille qualità che ciascuno di noi possiede e nemmeno sa.

\*\*\*\*\*

N° 2 – Federica Chiarello 2^ C

## IL MONDO CHE VORREI

Da piccola ho sempre pensato che il mondo fosse tutto un gioco, sognandolo non era molto diverso da come lo vedevo; era sempre molto fantasioso, con case di cioccolata, tanti giochi e quant'altro. Ad un punto della mia adolescenza mi sono ricreduta ed ho capito che la vita è molto di più, e, non si può sciupare. "Qui si può solo piangere, e alla fine non si piange neanche più", riflettendo su questo messaggio scritto dal cantante V. Rossi; ho pensato a quanti molti avrebbero da piangere e non lo fanno, e, a quanti non hanno motivazioni, ma non lo fanno. La vita va affrontata a testa alta con tutti i suoi ostacoli che ci rendono forti. Il mondo che vorrei ripensandoci, non deve essere tutto oro e argento, ma pieno anche di preoccupazioni, dove ognuno è diverso, perché la diversità è la cosa più bella che ci sia. Il mondo che vorrei è quello pieno di gioia, ma anche di tristezza, perché è quella che mi aiuta a crescere e a maturare nelle avversità della vita. Perché i momenti difficili sono quelli che ci aiutano a maturare. Il mondo che vorrei è quello che ti lascia sempre stupito, quello che ad ogni percorso ti lascia sbalordito. La vita che vorrei è senza ingiustizie, senza odio e senza invidia. I sogni sono la base del futuro, quelli che non ci fanno dire "il mondo che vorrei", ma "il mondo che io ho". Ho ascoltato tante persone che non hanno capito ancora il significato della vita, ma il tempo corre, corre, corre e non aspetta nessuno. Ci sono state persone, come Paola Adamo, che quel tempo che molti hanno sprecato non l'hanno potuto godere. C'è gente che non spera in un mondo migliore, perché si accontenta. Invece io spero in quel mondo, nel mondo che vorrei, il mondo che per ora non c'è, ma che sono sicura esiste.

\*\*\*\*\*

### N° 3 – Samira Principale 2^C

#### Il Mondo Che Vorrei

Nel tempo libero rifletto sull'argomento "Il Mondo Che Vorrei".

Nella mia infanzia pensavo che il mondo fosse un posto bellissimo, dove tutto fosse semplice e tranquillo. Crescendo ho iniziato a capire che in realtà il nostro mondo non è come credevo.

Vi può sembrare strano, ma il mondo che vorrei è un mondo senz' adulti, perché sono loro a darci l'esempio, ma molte volte fanno grandi errori, questo si può notare soprattutto in televisione.

E' vero, ci sono stati molti uomini che hanno cercato di migliorare il mondo a favore delle nuove generazioni, ma ci sono stati altri a cui questo argomento non interessava. Si sa che rimanendo indifferenti si finisce ad essere complici di comportamenti ingiusti e violenti.

Il mondo che vorrei, è un mondo dove la guerra in generale non esiste, dove dei poveri innocenti non devono morire per poter salvare le proprie famiglie, proprio nelle acque che li avrebbero portati a trovare il loro futuro.

Il mondo che vorrei è un mondo dove l'ambiente è sano e vivibile per poter rendere tutti felici.

Il mondo che vorrei è un mondo dove la parola violenza e razzismo sono soltanto un ricordo del passato, riportato solamente sul vocabolario.

Il mondo che vorrei è un mondo dove ci sono errori, ma non molto gravi, errori che possano aiutarci a crescere.

Questo è il mondo che vorrei.

\*\*\*\*\*

### N° 4 – Michelangelo Ciura 2^C

#### Il mondo che vorrei

Purtroppo nel mondo è presente una cosa che a me non piace, il razzismo.

Il razzismo è incominciato dal periodo degli ebrei quando questi furono deportati nei campi di concentramento da dei soldati tedeschi. Praticamente i tedeschi si credevano una razza pura rispetto a quella ebraica. Comunque gli ebrei che si sono salvati dalla morte sono stati molto fortunati. Tra questi c' erano anche i bambini che, siccome non potevano lavorare, appena deportati al campo venivano uccisi nelle camere a gas. Il mondo che vorrei io invece lo sogno senza le guerre e il razzismo e vorrei che, nelle famiglie ci fosse un po' di unità tra figli e genitori. Adesso invece le famiglie si separano con litigi e maldicenze. Io concludo dicendo che nel mondo ci deve essere un po' più di amore e unità tra le famiglie. Questo è il mondo che vorrei.

\*\*\*\*\*

Il mondo che vorrei

Nella mia vita ho sempre pensato che non c'è differenza tra la ricchezza e la povertà, il colore della pelle o la religione. Mi piacerebbe che nel mio mondo non ci fosse la guerra, ma che regnasse per sempre la pace. Nel mondo che vorrei ognuno ottiene quel che si merita. Nel mondo che vorrei non conta l'apparenza perché nessuno è perfetto, ma conta l'amore per il prossimo, l'educazione e non importa la corporatura: se una persona è magra o grossa, basta solo il RISPETTO! Nel mio mondo non esistono i bulli, non esiste giudicare e invidiare il prossimo, ma conta essere se stessi in ogni ora, minuto e secondo della propria vita. Nel mio mondo accetterei tutto tranne le cose sbagliate. Nel mio mondo non permetterei mai la morte di una ragazzina così perfetta come lo è stata la dolcissima Paola Adamo che, anche se non ho conosciuto di persona, ho potuto leggere alcune sue frasi che per me rimarranno scritte nel mio cuore. Nel mio mondo vorrei che ognuno si divertisse a modo suo ... Insomma vorrei un mondo migliore, senza persone incoscienti di quello che fanno, senza persone che provocano solo dolore. Un Mondo Migliore non chiedo MOLTO ... Non è difficile. Il nostro sogno, la nostra città, il nostro mondo visto come un grande puzzle incompleto che solo noi tutti insieme potremo realizzare. Nel mio mondo metterei a primo posto la pace perché è la parola per eccellenza. PACE significa non tradire i propri amici, non deluderli e non ingannarli perché sono e potranno essere per sempre al tuo fianco e aiutarti soprattutto nel momento del bisogno, perché un amico è per sempre.

\*\*\*\*\*

N° 6 – Sabrina Corona 2^C

IL MONDO CHE VORREI

Caro diario,

questa mattina la mia professoressa ci ha dato da svolgere un tema, intitolato: "Il mondo che vorrei" per partecipare al concorso Paola Adamo, una ragazzina che ha vissuto una vita intensa e ricca di valori e io sono orgogliosa perché l'aula del nostro Auditorium porta il suo nome!

Il mondo che vorrei è un mondo pulito dove la spazzatura non invade le strade, dove il cielo non si tinge di rosso per l'inquinamento, anzi dovrebbe essere rosso grazie al sole che tramonta, perché molta gente muore di tumore e non solo gli adulti, ma anche i bambini i quali non dovrebbero lottare per la propria vita, loro hanno il diritto di avere un'infanzia di solo divertimento e spensieratezza e non di sofferenza. Purtroppo, invece, tutto ciò che ci circonda è del color rosa del metallo che ci entra nell'organismo distruggendoci giorno dopo giorno, senza scegliere nessuno.

E della gente ??? Ne vogliamo parlare?

Beh, direi che le persone che ci vivono in questo mondo, non dovrebbero preoccuparsi solo del potere e dei soldi, ma dovrebbero pensare di più a ciò che li circonda, perché per me noi siamo solo degli ospiti sulla terra e quindi dovremmo averne rispetto. Per non parlare delle guerre, che ancora oggi nel XXI secolo, sono presenti anche per difendere la propria religione.

Allora, sai che ti dico caro diario? Voglio parlarti in positivo, perché secondo me la vita e il mondo sono di Dio, e quando ci mette a dura prova, è perché poi ci da qualcos'altro di speciale.

Quindi il mio mondo lo vedo così, mi guardo intorno e cerco di raccogliere ciò che c'è di bello, come un fiore in un prato, il gesto cordiale di qualcuno, il sorriso che doniamo e riceviamo.

E anche se viviamo in un mondo pieno di sofferenza, cerchiamo di renderlo migliore per ciò che ci è possibile.

\*\*\*\*\*

IL MONDO CHE VORREI

Il mondo in cui vivo è un posto meraviglioso, pieno di luoghi incantevoli, dove si possono ammirare albe e tramonti mozzafiato, arcobaleni, piante e animali bizzarri e poi ci siamo noi.....gli esseri umani.

Noi che siamo strane creature, sempre in bilico tra il bene e il male.

Se potessi crearmi una società su misura, mi piacerebbe che tutti rispettassimo la natura, gli animali e il prossimo.

Un mondo dove non esiste la violenza, le classi sociali, lo sfruttamento, le droghe, l'inquinamento e le guerre.

Sarebbe bello poter vivere in un mondo dove il lavoro e la cultura sono ricompensati, dove i valori morali forti, in cui credere e per cui lottare, portano al rispetto degli altri e ad un quotidiano stile di vita. Sento dire spesso dagli adulti che i giovani di oggi non hanno più valori, non sanno più in cosa credere e non hanno interesse vero, all'infuori del divertimento.

Io non credo che sia così, in ogni persona penso ci siano dei buoni propositi, ma spesso si perdono strada facendo.

L'uomo è nato per amare e per seguire una giusta condotta, per vivere e stare bene con gli altri.

Vivere è come una corsa ad ostacoli e le nostre scelte sono importanti per la società.

E' dalle nostre famiglie, è dalla scuola che possiamo imparare a saper distinguere ciò che è buono da ciò che è cattivo.

I veri valori a cui ispirarci dovrebbero essere l'amicizia, l'altruismo, la giustizia, la famiglia, le fratellanze, il rispetto, la religione. Quei valori che hanno reso la mitica Paola Adamo una ragazza unica e nello stesso tempo esempio di come è possibile vivere da santi anche in un mondo pieno di lupi. L'uomo moderno è dominato dall'egoismo, dalla vita frenetica, sempre alla ricerca di arrivismo ed è insoddisfatto.

Il materialismo è stato messo in cima alla scala dei valori e tutti i problemi che si incontrano ci portano ad un senso inspiegabile di insoddisfazione.

Sogno un mondo migliore, sì, sono ottimista e non ho paura del futuro.

Il futuro sono io e siamo tutti noi, che come pezzi di un puzzle si uniscono per dare vita ad un bel vedere. Anch'io vorrei essere quel piccolo pezzo di puzzle magari accanto a quello di Paola che con la sua breve ma intensa vita ha realizzato un magnifico quadro!

\*\*\*\*\*

IL MONDO CHE VORREI

Mi chiamo Aurora Andriani e ho 12 anni.

Anche se può sembrare poco, per la mia età ho visto come è brutto il mondo. Alcune persone dicono: "Come è bello questo mondo!", certo, per alcuni versi è bello, ma per altri no.

Il mondo che vorrei, lo vorrei con tutte le città, province com'è ora.

Dal mondo vorrei eliminare la guerra, le carte per terra, la spazzatura, le sigarette, la droga, ecc...

Insomma, vorrei un mondo dove i nostri figli potranno dire: "Che bell'aria pulita senz'alcun cattivo odore o spazzatura per terra". Per me il fumo e la droga si potrebbero anche eliminare dalla faccia della Terra. Tanti sono gli adulti e soprattutto i ragazzini che assumono droga o fumo, che causano cecità, vuoti di memoria, depressione e, alla fine, la morte. Ringrazio Dio perché sono viva, sana e senza malattie. Anche se questo mondo è brutto, la vita ci è stata data, e noi la dobbiamo rispettare e vivere al meglio, finché possiamo. Come diceva la giovane adolescente Paola Adamo che purtroppo ho potuto conoscere solo attraverso alcuni scritti e dai racconti della mia insegnante di Lettere, "Il difficile non esiste, l'impossibile richiede solo un po' di tempo". Certo, tutto è possibile quando si ama Dio e Paola, secondo me, Dio lo ha amato davvero.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*

**DISEGNO Sez, Grafiche e Pittoriche**

N° 1 –Angela Pia Borracci 1^A

*Il mondo che vorrei...*



\*\*\*\*\*

**Sez, Grafiche e Pittoriche**

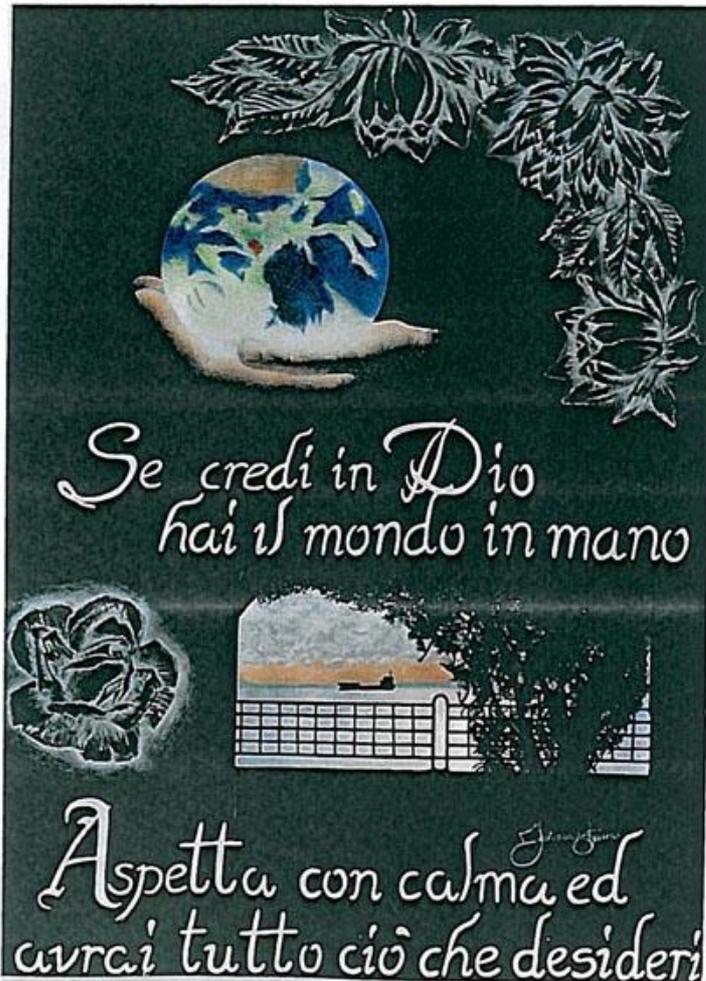
N° 2 – Marika Decantis 3^A



\*\*\*\*\*

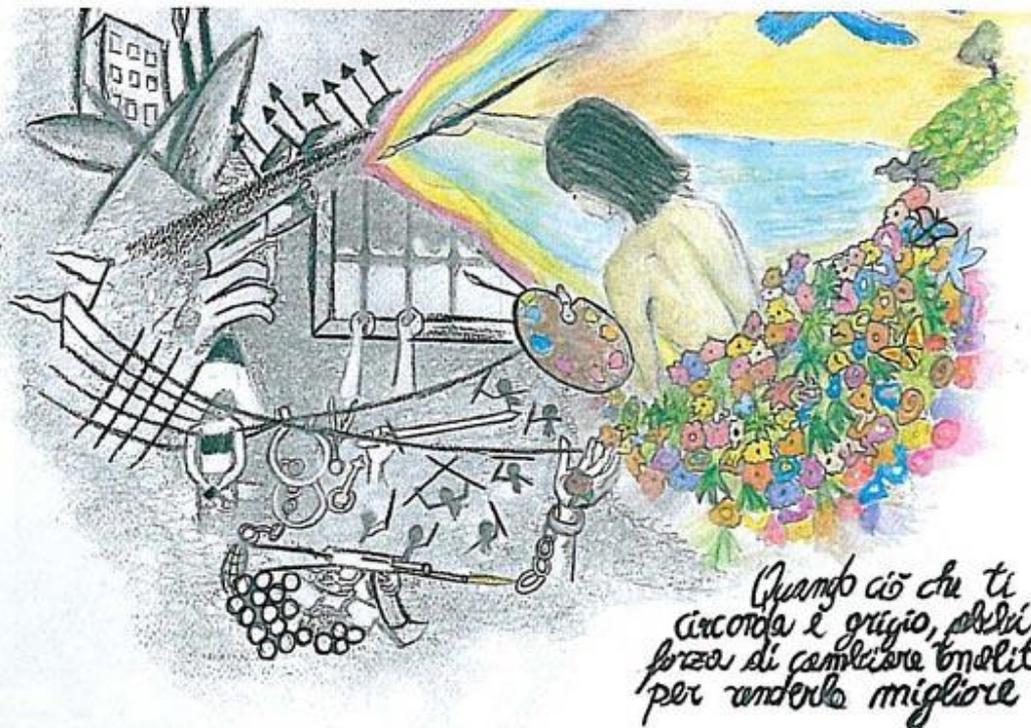


\*\*\*\*\*



\*\*\*\*\*

N° 4 - Daniela Schiavone 3^A



Quando ciò che ti  
circonda è grigio, prendi  
forza di cambiare tutto  
per renderlo migliore

\*\*\*\*\*

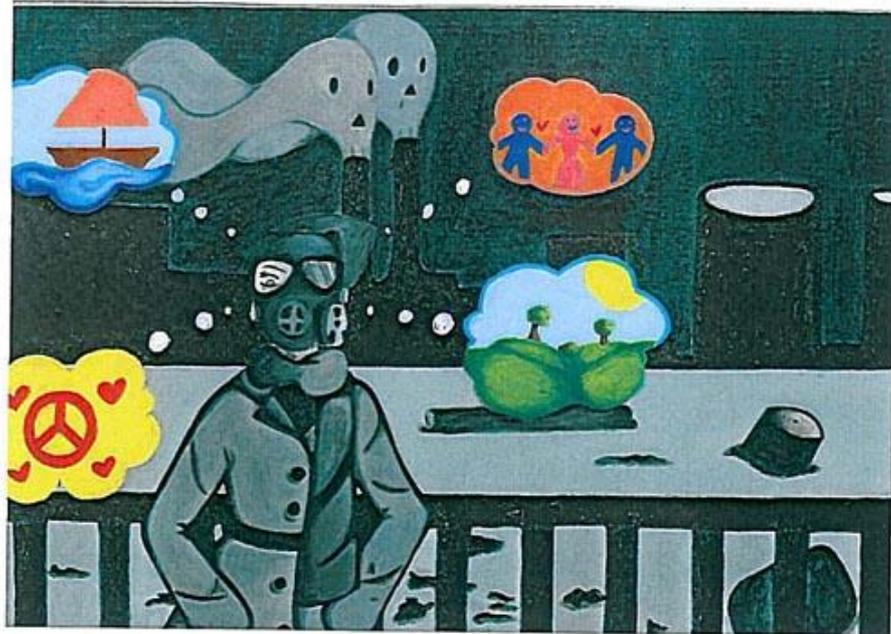
N° 5 - Erika Colonna 3^A

Ma nella vita noi siamo sempre nella mezzanotte,



\*\*\*\*\*

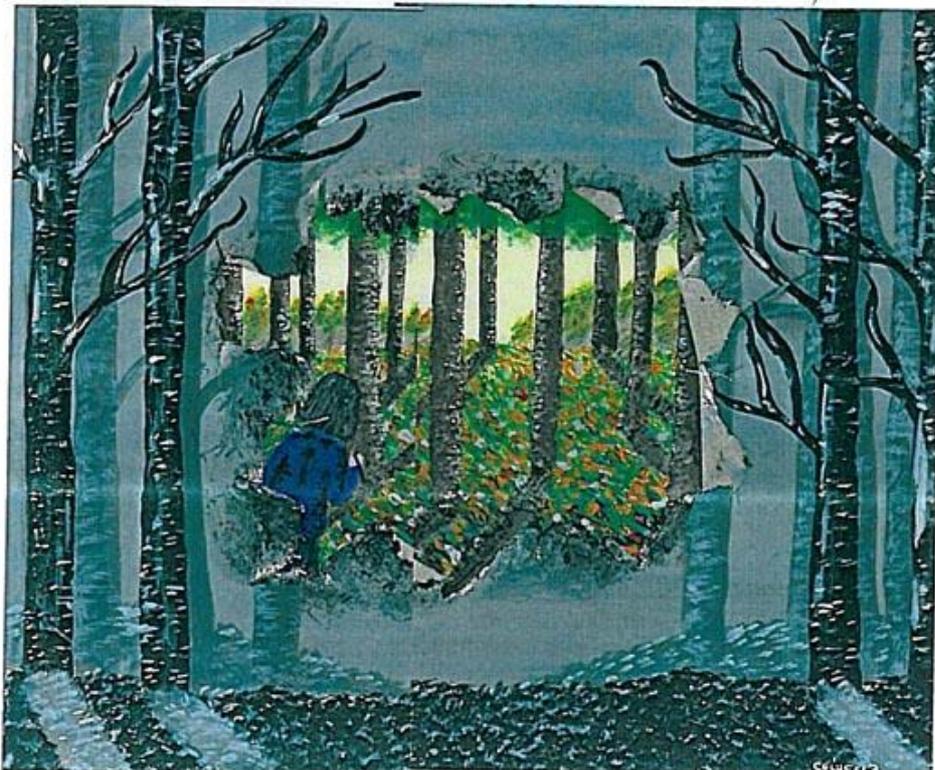
N° 5 - Claudia Carelli 3^A



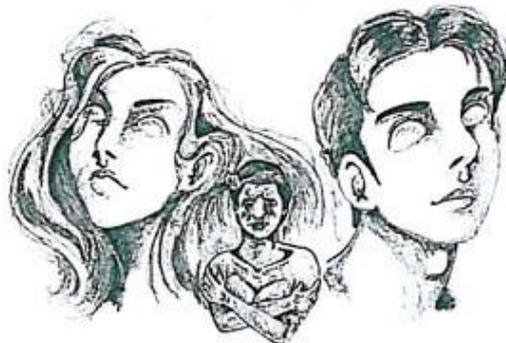
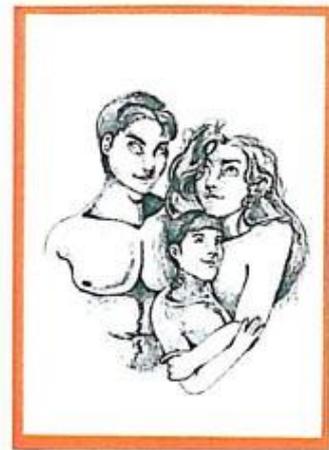
Il lavoro rappresenta un mondo inquinato dalle città, il mare non viene risparmiato e l'aria è tossica. Un uomo con una maschera antigas pensa al mondo che vorrebbe e nei suoi occhi si vede la luce della speranza. La tecnica usata è acrilico, per i contorni delle nuvolette sono stati utilizzati gli uniposca.

\*\*\*\*\*

N° 8 - Rebecca Colucci 3^A



\*\*\*\*\*



### *Il mondo che vorrei*

Il progetto vede la realizzazione di 4 tavole eseguite con penna a china, giocando con ombre e luci.

In esse ho voluto descrivere la contrapposizione tra ciò che vedo di negativo intorno a me e ciò che invece vorrei per rendere il mondo meno sofferente e triste.

Nelle due tavole in basso, ho rappresentato, nella prima a sinistra, la solitudine, la noia e la tristezza in cui spesso alcuni miei coetanei si ritrovano a vivere, mentre in quella a destra ho rappresentato una famiglia senza amore: una situazione, a me ben nota, che sempre più di frequente coinvolge ragazzi della mia età.

Nelle due tavole in alto, invece, il messaggio è positivo e pieno di speranza: nella prima, a sinistra, quegli stessi coetanei tristi ed annoiati scoprono il valore dell'AMICIZIA e della GIOIA nello stare insieme, mentre nella tavola a destra la famiglia viene rappresentata unita, felice, inseparabile, a rappresentare il più grande dei miei desideri.

Nel rappresentare il volto della fanciulla, ho voluto ispirarmi al viso di Paola Adamo, esempio di amore incondizionato verso il prossimo, in particolare verso i meno fortunati, come si evince dalle sue parole "Signore, fa che anche i poveri abbiano una casa, il cibo, ed una vita serena e tranquilla, come la mia, e che possano essere felici senza che vengano respinti dalla gente che li circonda".

De Rosa Sara

SARA DE ROSA  
4<sup>A</sup> - Arti figurative

I.I.S.S. "CALO" Liceo artistico statale - sede di TARANTO

\*\*\*\*\*



*Mi rimane tanta  
amarezza per le ore  
libere che sono sfuggite così  
stupidamente, e mi  
ritrovo con gli occhi  
pieni di lacrime.*

*Il difficile non esiste,  
l'impossibile richiede solo  
un po' più di tempo.*

*P. Adamo*

*Naike Loperfido*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

Elaborati Scuola SUPERIORE - I.I.S. "A. Pacinotti"  
Concorso Paola Adamo 2017

PROSA

N° 1 – Nicolò Azzollini 1^A

IL MONDO CHE VORREMMO

*"Salve Terra, siamo due tuoi abitanti e ti scriviamo questa lettera per parlarti del futuro che vorremmo per noi, l'umanità e ,soprattutto, per TE! Ci hai ospitato, ci hai nutriti, ci hai fatto evolvere, hai subito i danni delle nostre guerre e dei nostri errori, hai permesso che usufruissimo delle tue risorse e dei tuoi paesaggi per i nostri interessi e noi ci siamo sdebitati prosciugando le tue risorse, inquinandoti e distruggendo i meravigliosi paesaggi che avevi da offrire all'umanità. Come potremmo ripagarti per tutto il dolore che ti stiamo facendo patire?"*

*Ognuno di noi umani sogna di vivere nel proprio mondo dove può fare ciò che vuole, senza pensare ,però, al tuo di futuro, che per la nostra sopravvivenza è indispensabile! Dovremmo immaginare il mondo ideale senza cedere all'egoismo, ma pensando di più a cosa sarebbe meglio per te".*

*"Cari abitanti, Dio mi ha creata con la missione di ospitare il genere umano, ma non mi aspettavo che causaste simili conseguenze! Ma come dite voi, errare è umano e lo comprendo. Inconsapevolmente mi state consumando e state varcando ogni limite possibile: state inquinando le mie acque con i vostri rifiuti chimici, state avvelenando l'aria con i vostri fumi tossici, cacciate le creature che ospito per farne pellicce e trofei, avete distrutto boschi e praterie per farne campi di agricoltura intensiva con pesticidi chimici. La cosa peggiore che abbiate mai fatto e che continuate a fare è la guerra: per secoli non avete fatto altro che uccidervi a vicenda con armi sempre distruttive tra cui i missili, con quelli, infatti, avete distrutti intere città, ucciso migliaia di persone e distrutto interi biomi; ma la peggiore di tutte è stata la bomba atomica, con essa mi avete inferto un danno irreparabile dal quale ne io ne il mio ecosistema siamo riusciti a riprenderci. Dovete cambiare i vostri contorti progetti con i quali mi riducete allo stremo pensando a fruttare solo i vostri interessi. Vi ho accolto, vi ho cresciuto come foste figli miei e voi avete ricambiato il mio amore con indifferenza. Avete ancora molto da imparare!"*

*"Cambiare il passato è impossibile, abbiamo superato ogni limite, ci siamo spinti troppo oltre, abbiamo stravolto il tuo equilibrio e siamo consapevoli che non sarà mai possibile riportare tutto indietro. L'unica alternativa per non condannarti è quella di prodigarci affinché le cose non peggiorino ulteriormente ma che invece migliorino. L'attuale mondo è basato su una politica consumistica, ossia sull'obiettivo del guadagno senza pensare alle disastrose conseguenze che il pianeta potrebbe subire. Invece, nel mondo che noi vorremmo, tu dovresti essere al primo posto e la gente dovrebbe pensare a TE prima di tutto e i propri guadagni dovrebbero essere ottenuti responsabilmente cioè pensando alle possibili conseguenze senza ricadere nell'attuale egoismo e senza causare ulteriori impatti ambientali. Nel mondo attuale, come puoi vedere, l'uomo sta seguendo il modello del consumismo senza alcun controllo, che sta causando una devastazione immane: in Cina, per esempio, a causa delle molteplici industrie che scaricano i rifiuti nei fiumi e i fumi tossici in cielo hanno causato una sterilizzazione del suolo e hanno inquinato così tanto l'aria, che molta gente è costretta per poter respirare a indossare una mascherina protettiva e, inoltre, alcuni biomi una volta lussureggianti sono ridotti a sterpaglie secche e inabitabili. Un altro esempio palese è la città di Chernobyl ,sul fiume Prypjat, dove non molti anni fa è esploso il reattore della centrale nucleare della città che non solo ha causato moltissimi morti e malati, ma è tutt'ora altamente radioattiva e gli unici esseri che sono sopravvissuti hanno subito devastanti mutazioni genetiche."*

*"Negli anni ho subito imperdonabili colpi che hanno modificato il mio equilibrio e tutt'ora ne dimostro le conseguenze: ogni singola goccia di pioggia che vedete nelle stagioni che voi definite "autunno e inverno", rappresenta le mie lacrime di tristezza, dolore e delusione nei vostri confronti; invece, la stagione che voi chiamate "primavera", rappresenta la mia voglia di rinascita e di speranza in futuro migliore mentre quella che voi definite "estate", indica il mio periodo di luce, calore e vita. Pensate di sapere tutto ma non è così: avete delle grandi potenzialità ma siete troppo egoisti per poterle sfruttare a pieno. Il più grande consiglio che possa darvi è quello di essere meno egoisti e di cambiare la vostra oscura mentalità pensando al vostro futuro che state rapidamente distruggendo. Avete ancora tanto da imparare!"*

*"Cara Terra, noi come piccoli umani possiamo solo prometterti che ci impegneremo fino in fondo per proteggerti da chi con la sua stupida mentalità vuole solo distruggerti e sfruttarti. Faremo in modo di ricostruire le meraviglie che ci hai donato ed inoltre cercheremo di migliorare tutto ciò che hai creato e che noi abbiamo distrutto. Promettiamo solennemente che ti renderemo fiera di noi".*

\*\*\*\*\*

# PER UN MONDO MIGLIORE!

Per costruire un mondo migliore  
non occorrono armi;  
Per costruire un mondo migliore  
non occorrono gli odi;  
Per costruire un mondo migliore  
non serve la violenza,  
occorre tanto amore  
C'è chi ama di regalarti sempre un sogno,  
di farlo, noi, abbiamo tutti un gran bisogno,  
in un barattolo lo avevamo nascosto,  
a darcelo a voi ognuno è disposto!  
Ora tu pensa in positivo  
dimostra al mondo di essere bello.  
Si è accesa la luce sopra il tuo volto,  
il girasole a te s'è rivolto!



\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

PROSA

N° 1 – Fiorella Inglese 2<sup>A</sup>B

IL MONDO CHE VORREI

Ogni tanto mi fermo, guardo fuori dalle finestre e penso a cosa vorrei cambiare di questo Mondo. Penso alla mia famiglia, ad esempio, ci sono un po' di cose che cambierei, anche se cambiandole il forte legame con quelli che chiamo zii e cugini, pur essendo prozii e procugini, non ci sarebbe più e finiremmo come molte famiglie che nemmeno si salutano, solo perchè sono parenti di secondo grado. Senza la sofferenza e le gioie che ho provato con tutti quelli che fanno parte del gruppo che io chiamo famiglia a quest'ora non sarei quella che tutti conoscono come Fiorella, ovvero una persona che sa per cosa "combatte" e soffre, ma "c'è" sempre per un amico e cerca di far sorridere le persone a cui tiene. Pensando alla scuola credo sia cambiata e che per fortuna ora in Europa tutti possono avere la possibilità di accontentare al sapere e mi piange il cuore pensare, che ci sono posti che pur facendo dello stesso mondo, ancora non capiscono quanto sia fondamentale l'istruzione. Questa società, invece, vorrei cambiasse. Si presenta come Repubblica, mentre sta diventando sempre più una Dittatura. I politici di grosso calibro ci stanno quasi togliendo il nostro "potere" in termini di lavoro e di decisioni, solo per arricchire le loro tasche. Non pensano a tutta la gente che muore o soffre e alla quale servirebbe una piccolissima parte del loro denaro. Ripensandoci, però, tutti i cambiamenti devono partire da noi stessi e solo con la fede che noi riusciremo a mettere in pratica potremo equilibrare il Mondo, anche nel nostro piccolo. E' fondamentale perchè come dice Paola: "se credi in Dio hai il mondo in pugno", e solo così tutti saremo liberi in un Mondo migliore. Soprattutto saremo a posto con la nostra coscienza e ci sentiremo veri uomini.

\*\*\*\*\*

N° 2 – Claudia Amati 2<sup>A</sup>B

Il mondo che vorrei

"Quante volte ci ho pensato su, il mio mondo sta cadendo giù". Così inizia una canzone di Laura Pausini e questa frase non può che essere sempre più vera. Noi non ce ne rendiamo conto, non sappiamo di essere in guerra. L'ultima guerra mondiale è finita da più di settant'anni e per fortuna non l'abbiamo vissuta, come invece altre persone. Dopo è seguito un periodo di pace e le guerre erano molto lontane dal nostro Paese. Purtroppo oggi la guerra è tornata ed è vicino a noi. Accendendo la televisione sentiamo parlare di guerre in Siria, di uccisioni barbare, di gente torturata e di donne uccise dal proprio marito. La gente da quei paesi scappa e viene in Europa sperando di trovare finalmente la pace. Ma l'Europa non riesce più a controllare questo flusso di gente e ha paura che tra di loro si nascondano terroristi dell'ISIS che tante volte hanno ucciso gente innocente con attentati e bombardamenti. Ogni giorno si sente parlare di femminicidio, donne che senza motivo vengono uccise per mano di un uomo. Ancora oggi in alcuni Paesi del mondo ci sono bambini che muoiono di fame e di malattie che invece da noi si potrebbero curare con qualche medicina. Se penso al mondo che vorrei, penso a un mondo senza sofferenze. Un mondo senza più guerre. Un mondo dove chi crede in un Dio diverso non sia visto come un nemico ma una persona con cui confrontarsi e rispettarsi reciprocamente. Il mondo che vorrei è un mondo dove non ci siano più le differenze di razza e di religione. Un mondo pieno di amore verso il prossimo. Ma il mondo non diventa migliore con un semplice schiocco delle dita come nelle fiabe: dobbiamo essere noi stessi, i primi, a impegnarci per migliorarlo. Penso che prima di portare pace agli altri, una persona debba trovare prima la pace in se stesso, portando l'amore di Dio e di Gesù Cristo nel proprio cuore. Proprio come dice Paola "se credi in Dio hai il mondo in pugno"; se tutti diventiamo altruisti, perdoniamo e comprendiamo gli atti, dalla più piccola sciocchezza al più grande tradimento, rispettando chi ci sta attorno, il nostro mondo potrà finalmente risplendere. Solo l'amore illumina. Il male è buio.... Paola è una luminosa testimone del bene ed io chiedo anche a lei la forza per essere operatrice di pace.

\*\*\*\*\*

N° 3 – Marinella Giosué 2^B

IL MONDO CHE VORREI...LA FAMIGLIA

La famiglia è il nucleo più importante della società. Infatti, basti pensare che nel recente passato, la famiglia era di tipo patriarcale; il padre, e quindi il marito, era un padre padrone e la moglie insieme ai figli ricopriva un ruolo strettamente marginale. Col tempo la famiglia si è adeguata al tipo di vita cambiata nei tempi. In passato la famiglia "tradizionale" era composta dal padre lavoratore, dalla madre casalinga, da due o tre figli e da altre figure, come nonni o altri parenti che vivevano nella stessa casa. Oggi le famiglie si sono rimpicciolite, infatti, sono composte soltanto dai genitori, che nella maggior parte dei casi lavorano entrambi, e da un figlio solo. Oltretutto sono molto frequenti, anche, i casi di separazione o divorzio e sta diventando sempre più comune il caso della famiglia aperta, cioè formata da una coppia con figli propri e con altri figli provenienti da precedenti unioni, che vivono un po' con un genitore ed un po' con l'altro. Mentre una volta sposarsi era in sostanza un obbligo, adesso è diventata una scelta, infatti, molte persone che non si ritengono adatte alla vita in comune decidono di rimanere "single". Oppure molte coppie vivono insieme per tutta la vita semplicemente convivendo, senza mai sposarsi. In questi ultimi anni è cambiato molto il rapporto tra figli e genitori. Infatti, ai giovani d'oggi è concessa molta più libertà di quanta ne veniva data ai loro genitori, come uscire il sabato sera, avere presto le chiavi di casa, dire il proprio parere sulle questioni famigliari ecc...



Al giorno d'oggi si possono distinguere fondamentalmente due tipi di genitori: quelli iperprotettivi e quelli che, per svariati motivi, non possono seguire con molta attenzione i figli. E come dice Paola: "La vita è il più bello e il più esauriente trattato che sia stato mai scritto sul rapporto figli-genitori. L'autore è Gesù". A questa frase corrispondono due tipi di rapporto con i genitori che impedisce, anche per colpa dei figli, il dialogo. Il primo rapporto è quello dei molti genitori che nel disperato tentativo di tornare ad essere il punto di riferimento di quelle che, ai loro occhi, sono ancora creature bisognose di guida, assumono un atteggiamento di ostentata amicizia nei confronti dei propri figli. In secondo luogo, il rapporto tra i genitori e figli, spesso molto difficile e burrascoso, soprattutto durante la fase dell'adolescenza; c'è il rischio di crescere ragazzi egocentrici e "viziati". A mio parere ritengo che anche se i rapporti familiari sono quelli più difficili da gestire, è anche vero che solo affrontando questi problemi, si possono superare con più tranquillità e sicurezza. L'armonia familiare è, dunque, alla base di tutto. Da questa e dal Signore Paola trae la sua forza e la sua gioia. Che possa aiutare tutti i giovani...

\*\*\*\*\*

N° 4 – Angelo Mancino 2^C

IL MONDO CHE VORREI

Io vorrei un mondo in cui ci fosse la pace. Se credi in Dio puoi fare tutto, come diceva Paola: "Se credi in Dio hai il mondo in pugno". Vorrei che non ci fossero più i "Bulli" anche se stanno aumentando; i ragazzi che subiscono e soffrono tantissimo anche perché quando il bullo inizia a prenderti di mira non saprai mai quando finirà, quindi bisogna avvisare subito qualcuno, un genitore, un conoscente, perché ti aiuteranno di sicuro. E le guerre che continuano: ci sono migliaia di persone che muoiono ogni giorno: speriamo che finiscano queste maledette guerre, a far ragionare le parti! E tutti quei bambini in India, che muoiono ogni giorno di fame. Tutti gli egoisti che ci sono. Sono ricchi e non danno nulla ai poveri che muoiono di fame. Quando qualcuno ha qualche problema, e una persona lo prende in giro provoca dolore: bisognerebbe semplicemente accettare l'altro, eppure non c'è rispetto. Vorrei che tutti riuscissero a trovare un lavoro, perché questo permetterebbe loro di vivere una vita dignitosa. Vorrei, vorrei... Ma, forse-anzi, sinceramente devo rimbocarmi le maniche e faré la mia parte. Paola l'ha fatta. Penso che sia bene prenderla come esempio, quasi come compagne di banco "Angelica".

\*\*\*\*\*

TEMA : IL MONDO CHE VORREI

Il mondo che vorrei è molto diverso da quello in cui viviamo. Sembra banale dire che vorrei un mondo senza guerra, senza povertà, senza cattiveria e senza inquinamento, eppure non lo è. Sono un ragazzo che spera in un mondo migliore e che vuole vivere con serenità. Nel mondo che vorrei non conta solo l'apparenza, i ragazzi non si divertono solo con la droga e l'alcool e non esiste il più forte e il più debole. Per quanto riguarda la scuola vorrei che ci fossero poche ore, in cui si facesse più pratica e meno lezioni teoriche. Vorrei che non ci assegnassero compiti per casa, così il pomeriggio potremmo uscire e svagarci nei parchi. Il mio desiderio più grande è quello di vivere con i miei cugini in campagna, accudire tanti animali e avere una casa grande dove si respiri aria pulita, così da vivere benissimo ogni giorno. Proprio come Paola che amava stare con gli altri e godeva del verde della sua veranda. Però... vorrei essere buono come lei.

\*\*\*\*\*

***Il mondo che vorrei***

La testimonianza di Paola dovrebbe essere di insegnamento in tutti gli ambienti che ci circondano: famiglia, società, e scuola. Effettivamente con i compagni di scuola e catechismo si parla molto di viaggi a Parigi, Londra, New York, Madrid, e Barcellona, di vestiti, dei tanti compiti assegnati e dei professori. Secondo me la famiglia dovrebbe essere importante perché stando tutti insieme si collabora e ci si aiuta l'un l'altro, anche se molto spesso si litiga o non ci si parla molto tempo, lasciando spazio al rancore e non al perdono. Purtroppo la società di oggi ci bombarda di messaggi pubblicitari e consumismo: bei vestiti, gioielli, città da visitare ecc...Pensiamo a noi stessi e non agli altri. Non siamo come Paola che aiutano gli altri, i bambini in difficoltà. Non perdoniamo le persone che ci hanno fatto veramente male. Come Paola dobbiamo anche pensare a queste cose e non ai fatti nostri; qualche volta bisogna pensare ai genitori, alla nostra casa, agli amici. Bisogna fare in modo che chi ci aiuta sia contenta di noi, più di quanto noi stessi pensiamo. Loro fanno molto per noi, anche se noi non ce ne accorgiamo.

\*\*\*\*\*

## IL MONDO CHE VORREI – FAMIGLIA

Il mondo è pieno di famiglie, felici e infelici. Ci sono famiglie in cui ci sono dissensi, odi, litigi tra mariti e moglie, tra fratelli, tra genitori e figli. Le motivazioni sono varie: motivi economici, adolescenziali, ereditarie, mancanza di lavoro ecc. Sarebbe bello che tutti i giorni, tutte le famiglie del mondo aprissero le finestre felici, con generosità verso il prossimo, senza problemi e disuguaglianze.

## IL MONDO CHE VORREI – SCUOLA

La scuola di oggi è piena di lacune molto gravi, insegnanti non stabili e che a volte non seguono gli alunni come dovrebbero fare. Aumenta sempre di più il bullismo nelle scuole, cosa che porta anche al cyberbullismo. Strutture scolastiche inadeguate, materiale scolastico inesistente. La mia scuola dovrebbe essere più moderna, più controllata, più accogliente, con più attività e con più disponibilità dei professori o maestri verso gli alunni.

## IL MONDO CHE VORREI – SOCIETA'

La società in cui viviamo è piena di odio, avarizia, furbizia, razzismo; c'è chi vuole a tutti i costi dei soldi, chi sfoggia macchinoni costosissimi, invece di fare un po' di bene agli altri ecc. Vorrei una società più uguale, in cui tutti abbiamo un lavoro, in cui ci fosse più rispetto dei ricchi verso i meno fortunati, soprattutto con più solidarietà. Le celebrità, ad esempio anche le pubblicità dove ricevono molti soldi, ma non donano un bel niente ai meno fortunati. Noi, nella nostra scuola, veniamo educati alla solidarietà e alla condivisione. Di questo sono felice, perché anche io faccio la mia parte. Però, pensando a Paola, credo di poter fare di più...

\*\*\*\*\*

## IL MONDO CHE VORREI

Il mondo che vorrei è semplice: vorrei che tutte le lacrime versate e le vite sacrificate in virtù della ricerca del potere economico assoluto di pochi singoli senza scrupoli, non vengano mai dimenticate, ma che diventino il trampolino di lancio per una nuova era, un nuovo inizio dove tutti gli esseri umani siano messi sullo stesso piano. Il mondo che desidero è fatto di persone che si aiutano a vicenda, come veri fratelli. Vorrei un mondo in cui vi sia armonia, pace, collaborazione, possibilità di crescita spirituale, mentale e materiale. Non è detto che tutti abbiano grandi ambizioni e coloro che ce l'hanno dovrebbero seguirle per il bene mondiale. Il mondo che vorrei è colmo di luce ed onestà. Un mondo in cui tutti abbiano un lavoro, una casa, la libertà di seguire le proprie tradizioni senza essere perseguitati. Il mondo in cui tutti abbiano la dignità di essere uomini, quella che Dio ci ha dato. Certo nel mondo in cui viviamo ci sono tanti esempi di altruismo, giustizia, correttezza, santità... Tra questi si staglia Paola Adamo, "piccola" ed al contempo grande operatrice di pace!

\*\*\*\*\*

## IL MONDO CHE VORREI

La scuola che vorrei è una scuola unita tra le classi, ma soprattutto dentro la classe perché se non si riesce a essere amici tra noi compagni dopo tanti anni passati insieme è un problema. Per essere amici intendo che quando un compagno è in difficoltà bisogna aiutarlo o incoraggiarlo e non deriderlo davanti a tutti per sentirsi forte. Poi vorrei ci fosse un legame a tal punto che se qualcuno ti confida un segreto dovresti riuscire a mantenerlo. Poi vorrei che con i professori non ci fosse tutto questo distacco, in modo da poter scherzare con loro, oppure quando accade qualcosa e i professori pronunciano quella frase nota, con noi vi potete confidare, io sono abbastanza sicuro che nessuno veramente si confiderà con loro per qualche problema: è questo che principalmente vorrei cambiare nella scuola. La famiglia che vorrei è una famiglia che rimane per sempre unita e in pace, perché ci possono essere casi in cui la famiglia si divida per qualche motivo, anche se si può andare avanti lo stesso. Ma io appunto vorrei che non si divida mai. Questo però dipende soprattutto dai genitori. Ma, a parte questo, può accadere che un figlio si allontani da casa per lavoro o per studiare, che accade molto spesso. Però vorrei che rimanga lo stesso quell'amore familiare che c'è quando siamo piccolini. Un altro punto di cui vorrei parlare a proposito della famiglia è il fatto di riuscire a rimanere in pace tra genitori e figli, perché è possibile che con la crescita del figlio, inizino conflitti a tal punto da rompere la fiducia che c'è tra di loro. Può avvenire che il figlio non avendo più il coraggio di confidarsi con i genitori vada sulla brutta strada, senza che loro lo sappiano. Ed è tutto questo che vorrei risolvere nei rapporti familiari che per me sono i principali problemi. Infine vorrei dire che ho parlato solo di questi due argomenti perché sarebbe ipocrita parlare di pace nel mondo quando non c'è nemmeno sotto il nostro tetto e questo l'ho compreso anche grazie alla vita di Paola, che ho conosciuto attraverso la professoressa di religione, che mi ha fatto capire che il cambiamento deve partire da ognuno di noi. Da me, appunto. Perché il bene si propaga come onde concentriche.

\*\*\*\*\*

## IL MONDO CHE VORREI

"Se credi in Dio hai il mondo in pugno": questa celebre frase di Paola mi ispira molto!

Io vivo sempre in un mondo a parte, tutto mio, dove non c'è neanche l'ombra del male, dove tutto scorre tranquillo, dove non ci sono stress, litigi, lavoro, problemi economici...è bellissimo, ed è proprio come lo vorrei...magari fosse la realtà!

In famiglia non si litiga mai e non serve alzare la voce e le mani per insegnare l'educazione ai propri figli...essi capiscono all'istante cose è giusto e cosa non lo è.

L'affetto dei genitori non manca mai! Non c'è bisogno di lavorare! Non ci sono problemi economici! Nel mio mondo si è tutti amici, tutti incontrandosi per strada, si riconoscono e si salutano. La società non discrimina, apprezza i tuoi difetti come i tuoi pregi...Tra le mura scolastiche bambini e ragazzi socializzano tra di loro e con i professori... Questo è il mondo che vorrei! La realtà, però, è diversa, perché c'è il bene e c'è il male. Paola mi ha insegnato che "i miracoli sono possibili". Lei contribuisce a darmi speranza nel futuro!

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

